

Repertorio n. 15127

Raccolta n. 10199



VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

"ATLANTIA S.P.A."

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciannove, il giorno diciotto

del mese di aprile

alle ore 11,00

In Roma, Via Antonio Nibby n. 20

18 aprile 2019

A richiesta di "ATLANTIA S.P.A." con sede in Roma, Via Antonio Nibby n. 20, capitale sociale Euro 825.783.990,00, interamente versato, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale e partita IVA 03731380261, numero REA RM-1023691.

Registrato a Albano Laziale

Il 17/05/2019

N. 7648

Serie 1/T

Euro 200,00

Io sottoscritto Dott. SALVATORE MARICONDA, Notaio in Roma, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, mi sono recato nel giorno di cui sopra ed alle ore 11,00 in Roma, Via Antonio Nibby n. 20, per assistere, elevandone il verbale, alle deliberazioni della assemblea ordinaria degli azionisti della Società richiedente convocata in detto luogo, per le ore 11,00 in unica convocazione, per discutere e deliberare sul seguente,

Ordine del giorno:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Atlantia S.p.A.
- Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Colle-

gio Sindacale e della Società di Revisione Legale. Destina-
zione dell'utile di esercizio e distribuzione di riserve di-
sponibili. Presentazione del bilancio consolidato al 31 di-
cembre 2018. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Proposta di integrazione dei corrispettivi per l'incarico
di revisione legale dei conti relativo agli esercizi
2018-2020. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

3. Autorizzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli
2357 e seguenti del Codice Civile nonché dell'articolo 132
del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 e
dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob adottato con de-
libera n. 11971/1999 e successive modificazioni, per l'acqui-
sto e l'alienazione di azioni proprie, previa revoca dell'aut-
orizzazione concessa dall'Assemblea del 20 aprile 2018. De-
liberazioni inerenti e conseguenti.

4. Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione
compensi:

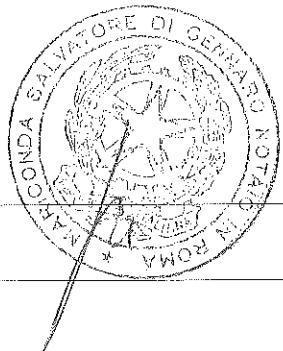
a) Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di
Amministrazione;

b) Nomina degli Amministratori per gli esercizi
2019-2020-2021;

c) Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;

d) Determinazione dei compensi spettanti ai componenti il
Consiglio di Amministrazione.

5. Deliberazione in merito alla prima sezione della Relazione



sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto

Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58.

Entrato nella sala dove ha luogo l'Assemblea, ho constatato

la presenza al tavolo della Presidenza del Dott. Fabio CER-

CHIAI, nato a Firenze il 14 febbraio 1944 e domiciliato per

la carica in Roma, ove sopra, Presidente del Consiglio di Am-

ministrazione della Società richiedente, il quale, in tale

veste, a norma dell'art. 15 dello statuto sociale, assume la

Presidenza dell'Assemblea.

Sono certo io Notaio dell'identità personale del comparente

il quale, su concorde decisione della assemblea, chiede a me

Notaio di redigere il verbale dell'odierna assemblea.

Prima di procedere con la parte ufficiale dei lavori il Pre-

sidente rivolge il suo saluto all'Assemblea:

"Buongiorno a tutti. Prima di dare inizio ai lavori assem-

bleari desidero e sento il dovere di rinnovare a titolo per-

sonale e dell'intero Consiglio di Amministrazione, ma sono

sicuro anche di tutti noi, un pensiero di cordoglio ai fami-

liari delle vittime, ai feriti, ai superstiti e a tutti colo-

ro che sono rimasti colpiti dalla tragedia relativa al crollo

del Ponte Morandi. Il 14 agosto 2018 è una data che resterà

per sempre impressa in tutti noi, lavoratori del Gruppo A-

tlantia, ma anche e prima di tutto nonni, padri, madri, cit-

tadini italiani per le sue dolorose drammatiche conseguenze.

Il 2018 poi ha portato al Gruppo anche un altro dolore, la

scomparsa di Gilberto Benetton, nostro Consigliere di amministrazione da molti anni, nostro Azionista di riferimento, alla cui memoria rivolgo altresì un grato pensiero per la dedizione e, se mi consentite, la passione con cui ha sempre seguito le Società del Gruppo Atlantia in tanti anni, dando il suo contributo, assistendoci con un supporto ineguagliabile nei momenti di espansione e anche nei momenti di difficoltà."

Terminato il suo saluto introduttivo il Presidente, dichiarando aperti i lavori, constata che:

- la presente Assemblea è stata convocata - come previsto dall'art. 12 dello Statuto sociale, con avviso contenente le informazioni richieste dall'art. 125-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (come successivamente modificato e integrato, il "Testo Unico della Finanza", "Testo unico" o "TUF") e pubblicato in forma integrale, in data 8 marzo 2019, sul sito internet della Società e sulla piattaforma di stocaggio 1Info (www.1Info.it) e per estratto su "MF Milano Finanza" - per il 18 aprile 2019 alle ore 11:00 in unica convocazione, in Roma, Via Antonio Nibby 20;

- ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, in vista di tale Assemblea è stato individuato quale "Rappresentante Designato" la società Computershare S.p.A., con sede legale in Milano, Via Lorenzo Mascheroni 19 e in data 26 marzo 2019 è stato messo a disposizione sul sito internet della Società all'indirizzo www.atlantia.it, sezione Investor Relations - Assem-



blee degli azionisti il "Modulo di Delega Rappresentante De-signato";

- a decorrere dall'8 marzo 2019 tutte le informazioni richie-ste dalle applicabili disposizioni del TUF e del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il "Rego-lamento Emittenti" o "RE"), sono state rese disponibili sul sito internet della Società all'indirizzo www.atlantia.it, sezione *Investor Relations* - Assemblee degli azionisti e sul-la piattaforma di stoccaggio 1Info (www.1Info.it);

- a partire dalla stessa data, gli avvisi pubblicati relativi all'odierna Assemblea sono stati trasmessi anche via e-mail a coloro che ne hanno fatto richiesta attraverso il *form* appo-sitamente inserito nella pagina dedicata all'Assemblea della sezione *Investor Relations*, direttamente accessibile dalla *home page* del sito della Società www.atlantia.it;

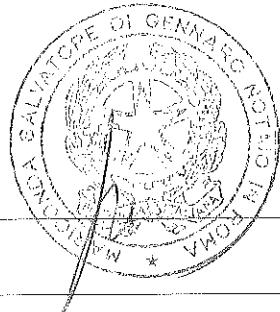
- entro il termine di pubblicazione dell'avviso di convoca-zione previsto dall'articolo 125-bis, comma 2, del TUF e, precisamente, l'8 marzo 2019, in conformità a quanto previsto dall'articolo 125-ter del TUF, è stata messa a disposizione del pubblico la relazione illustrativa relativa al punto 4 all'ordine del giorno e, in particolare, la descrizione delle modalità di presentazione da parte dei Soci delle liste dei candidati alla carica di Amministratore, unitamente al "Pare-re di orientamento per il rinnovo del Consiglio di Ammini-

strazione per il triennio 2019/2021", già pubblicato nel sito internet della Società;

- sempre in conformità a quanto previsto dall'articolo 125-ter del TUF, in data 13 marzo 2019, è stata messa a disposizione del pubblico la relazione illustrativa sul punto 2 all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea;

- in data 26 marzo 2019 la Società ha messo a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società in Roma, Via A. Nibby, 20, sul sito internet della Società (<http://www.atlantia.it/it/investor-relations/assemblee.html>) e sulla piattaforma di stoccaggio autorizzato 1Info (www.1Info.it), unitamente alla relativa documentazione a corredo, le n. 2 (due) liste dei candidati alla carica di Amministratore, depositate dai Soci entro il termine del 25 marzo 2019, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto e delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, fornendone comunicazione in pari data mediante un comunicato stampa nelle forme di legge, nonché le proposte del Socio Sintonia S.p.A. all'assemblea degli azionisti sul punto 4) all'ordine del giorno, formulate in ossequio a quanto raccomandato nel commento all'art. 9 del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A.;

- ai sensi degli articoli 125-ter e 154-ter del TUF e delle altre disposizioni del Testo Unico della Finanza e del Regolamento Emittenti, il 28 marzo 2019 la Società ha messo a di-



sposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito in-

ternet della Società

(<http://www.atlantia.it/it/investor-relations/assemblee.html>)

e sulla piattaforma di stoccaggio lInfo la Relazione Finan-

ziaria Annuale per l'esercizio 2018, unitamente alle Relazio-

ni della Società di Revisione e del Collegio Sindacale, la

"Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari"

ed il "Bilancio integrato 2018 - Dichiarazione Consolidata di

carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/2016", re-

lativi al punto 1 all'ordine del giorno dell'odierna Assem-

blea, nonché la Relazione illustrativa sul punto 3 all'ordine

del giorno per l'autorizzazione all'acquisto e alienazione di

azioni proprie e la Relazione sulla remunerazione di cui al

punto 5 all'ordine del giorno;

- al fine di rendere nota la messa a disposizione di tutta la

predetta documentazione, in data 28 marzo 2019 è stato pub-

blicato un comunicato nelle forme di legge sul sito internet

e tramite il sistema SDIR lInfo; in data 29 marzo 2019 la So-

cietà ha pubblicato apposito avviso sul quotidiano "Il Sole

24 Ore";

- non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integra-

zione dell'ordine del giorno o di presentazione di nuove pro-

poste di delibera sulle materie all'ordine del giorno;

- entro i termini di cui all'art. 135-undecies del Testo Uni-

co della Finanza nessun Azionista ha conferito la delega con

le istruzioni di voto al predetto "Rappresentante Designato";

- comunica, infine, che, ai sensi dell'art. 127-ter, comma 1-bis del TUF e secondo le modalità specificate nell'avviso di convocazione, il Socio Marco Geremia Carlo BAVA, con comunicazione via P.E.C. del 14 aprile 2019 ha formulato n. 110 (centodieci) domande, alle quali - in conformità allo stesso art. 127-ter - viene data risposta nell'apposito fascicolo in formato cartaceo e del quale gli aventi diritto al voto presenti in Assemblea possono ritirare copia presso la segreteria dell'ufficio di Presidenza all'ingresso della sala. Detto fascicolo viene allegato al verbale assembleare come meglio approssimativamente precisato.

Dà quindi atto che in questo momento sono presenti, di persona o per deleghe, che, riscontrate regolari vengono conservate agli atti sociali, numero 1.426 intervenuti aventi diritto al voto rappresentanti n. 623.821.561 azioni ordinarie, pari al 75,542947% delle numero 825.783.990 azioni costituenti il capitale sociale (di cui n. 7.819.488 azioni proprie).

Ai sensi della legislazione relativa alla tutela delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali, comunica che Atlantia S.p.A. è titolare del trattamento degli stessi e che i dati personali (nome, cognome, e gli eventuali altri dati, quali luogo di nascita, residenza e qualifiche professionali) dei partecipanti all'Assemblea sono stati e saranno chiesti e trattati nelle forme e nei limiti collegati



agli obblighi, ai compiti e alle finalità previsti dalla vigente normativa; detti dati vengono inseriti nel verbale dell'Assemblea, previo trattamento in via manuale e/o elettronica, e potranno essere oggetto di comunicazione anche all'estero, nelle forme e nei limiti collegati agli obblighi, ai compiti e alle finalità previsti dalla vigente normativa.

Per ulteriori informazioni rinvia all'apposita informativa pubblicata sul sito internet della Società, alla pagina "Assemblee degli Azionisti".

Comunica che, ai fini dell'intervento all'odierna riunione, per le azioni sopra indicate sono state presentate le comunicazioni ai sensi dell'art. 83-sexies, comma 2, del TUF degli intermediari attestanti la titolarità del diritto di voto in base alle evidenze risultanti al termine della giornata contabile del 9 aprile 2019, vale a dire il settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in unica convocazione (c.d. "record date"), pervenute a termini di legge alla Società.

Comunica inoltre di aver constatato la rispondenza alle norme di legge delle deleghe rilasciate.

Dichiara pertanto validamente costituita l'odierna Assemblea in unica convocazione.

Dà notizia che l'elenco nominativo dei partecipanti all'Assemblea, titolari del diritto di voto, in proprio o per delega, con l'indicazione, a seconda dei casi, del numero delle

azioni rappresentate, dei soggetti deleganti nonché dei titolari del diritto di voto in qualità di creditori pignoratizi, riportatori e usufruttuari, viene allegato al verbale della presente Assemblea.

Comunica che del Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso

Presidente, sono presenti i Signori:

- Giovanni Castellucci Amministratore Delegato

- Carla Angela Consigliere

- Lucy P. Marcus Consigliere

- Giuliano Mari Consigliere

- Marco Patuano Consigliere

del Collegio Sindacale sono presenti i Signori:

- Corrado Gatti Presidente

- Alberto De Nigro Sindaco Effettivo

- Lelio Fornabaio Sindaco Effettivo

- Livia Salvini Sindaco Effettivo

Hanno giustificato l'assenza i Consiglieri Carlo Bertazzo,

Bernardo Bertoldi, Gianni Coda, Elisabetta De Bernardi di

Valserra, Massimo Lapucci e Valentina Martinelli.

Comunica che sono presenti, anche mediante collegamento au-

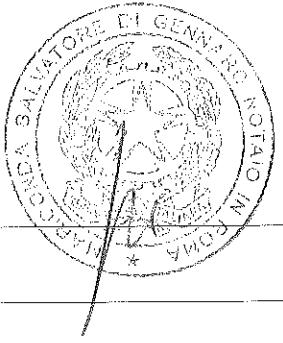
diovissivo, giornalisti, esperti ed analisti finanziari.

Comunica che sono altresì presenti rappresentanti della so-

cietà di revisione legale Deloitte & Touche.

Comunica inoltre che per far fronte alle esigenze tecniche

dei lavori assistono all'Assemblea alcuni dirigenti, dipen-



denti e consulenti della Società ed altri incaricati.

Comunica, sulla base delle informazioni disponibili e delle comunicazioni rese ai sensi dell'art. 120 del TUF, che l'elenco nominativo degli azionisti che possiedono azioni con diritto di voto in misura superiore al 3% (tre per cento) del capitale sociale, con indicazione della percentuale di possesso del capitale sociale, è il seguente:

- **Edizione S.r.l.** che risulta titolare indirettamente di una partecipazione pari al 30,254% (trenta virgola duecentocinquantaquattro per cento) del capitale sociale, tramite la società da essa controllata **Sintonia S.p.A.**, che possiede direttamente tale partecipazione;

- **Government of Singapore Investment Corporation Pte Ltd** che risulta titolare di una partecipazione pari all'8,136% (otto virgola centotrentasei per cento) del capitale sociale, di cui lo 0,082% (zero virgola zero ottantadue per cento) posseduto direttamente e l'8,054% (otto virgola zero zero cinquantiquattro per cento) posseduto indirettamente tramite InvestCo

Italian Holdings S.r.l.;

- **Fondazione Cassa di Risparmio di Torino** che risulta titolare di una partecipazione pari a circa il 5,062% (cinque virgola zero sessantadue per cento) del capitale sociale, di cui il 4,251% (quattro virgola duecentocinquantuno per cento) del capitale sociale in proprietà, lo 0,726% (zero virgola settecentoventisei per cento) a titolo di prestatore e quanto al-

restante 0,085% (zero virgola zero ottantacinque per cento) a

titolo di creditore pignoratizio con diritto di voto;

- **Lazard Asset Management LLC** che risulta titolare direttamente di una partecipazione pari a circa il 5,017% (cinque virgola zero diciassette per cento) del capitale sociale;

- **HSBC Bank Plc.** che risulta titolare di una partecipazione pari a circa il 4,958% (quattro virgola novecentocinquantotto per cento) del capitale sociale, di cui il 4,892% (quattro virgola ottocentonovantadue per cento) posseduto direttamente e lo 0,066% (zero virgola zero sessantasei per cento) tramite

Inka Internationale Kapitalanlagegesellschaft Mbh.

Ricorda che, in base alle esenzioni previste dall'art. 119-bis, commi 7 e 8 del Regolamento Emittenti, le società di gestione del risparmio e i soggetti abilitati che, nell'ambito delle attività di gestione hanno acquisito partecipazioni gestite, in misura superiore al 3% (tre per cento) e inferiore al 5% (cinque per cento), non sono tenuti agli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 117 del Regolamento Emittenti. Pertanto, le percentuali di partecipazione di alcuni soci potrebbero non risultare in linea con i dati elaborati e resi pubblici da fonti diverse, ove la variazione della partecipazione non abbia comportato obblighi di comunicazione in capo agli azionisti, in virtù delle citate esenzioni.

Inoltre, ricorda che la stessa Atlantia S.p.A. è titolare di azioni proprie pari a circa lo 0,95% (zero virgola novanta-



cinque per cento) del capitale sociale, rispetto alle quali

il diritto di voto risulta sospeso ex lege.

Chiede ai presenti se sussistano eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi delle leggi vigenti.

Non vi sono comunicazioni al riguardo.

Prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine

del giorno comunica, ai sensi dell'art. 8 punti 2 e 3 del Re-

golamento Assembleare, che si trova inserito insieme allo

statuto sociale al n. 2 della documentazione consegnata al-

l'atto del ricevimento, che in sede di discussione la durata

di ciascun intervento non potrà superare i dieci minuti e che

la richiesta di intervento può essere presentata all'Ufficio

Assembleare dal momento della costituzione dell'Assemblea e

fino a quando il Presidente dell'Assemblea non abbia aperto

la discussione sull'argomento all'ordine del giorno.

Segue un breve scambio di battute con il socio Marco Geremia

Carlo BAVA il quale non concorda sull'entità dei tempi di in-

tervento stabilita dal Presidente.

Ricorda che il Regolamento Assembleare non consente repliche,

essendo invece consentite soltanto dichiarazioni di voto, na-

turalmente ristrette nei limiti che ad esse sono congrui.

Ricorda che, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Assemblea-

re, nei locali in cui si svolge l'Assemblea non possono esse-

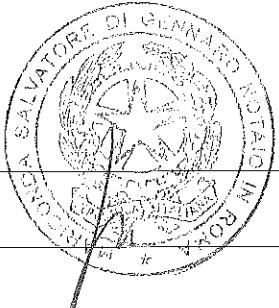
re introdotti strumenti di registrazione, apparecchi fotogra-

fici e in genere oggetti similari.

Comunica inoltre che tutte le votazioni verranno effettuate con il sistema di radiovotazione, per mezzo del telecomando a radiofrequenza (Radiovoter) che è stato consegnato a ciascun legittimato all'intervento ed al voto all'atto dell'ammissione all'assemblea, unitamente alle istruzioni per l'utilizzo dello stesso.

Ricorda che le modalità di utilizzo del "Radiovoter", illustrate a video e che verranno ripetute in occasione di ogni votazione, sono descritte nel dettaglio in un apposito documento inserito al numero 3 della documentazione consegnata ai presenti all'atto del ricevimento.

Passando alla trattazione del punto 1) all'ordine del giorno: **"Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di Atlantia S.p.A. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione Legale. Destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione di riserve disponibili. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Deliberazioni inerenti e conseguenti.".** il Presidente propone di omettere la lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e di invitare l'Amministratore Delegato ad esporre una sintesi gestionale, al fine di dare maggiore spazio alla discussione. Propone, inoltre, di omettere la lettura di tutte le Relazioni e le proposte di delibera sui punti all'ordine del giorno, essendo state, come testè ricordato, tempestivamente messe a disposi-



zione nelle forme di legge.

Chiede se ci sono intervenuti all'assemblea contrari alla proposta ovvero se vi siano altre proposte.

Nessuno chiede la parola.

Il Presidente dichiara approvata all'unanimità la proposta poc'anzi formulata e omette la lettura delle Relazioni sul punto 1 all'ordine del giorno che si trovano allegate alla Relazione Finanziaria Annuale consegnata ai presenti all'atto del ricevimento.

Prima di dare la parola all'Amministratore Delegato, il Presidente dà lettura della proposta del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea sul punto 1 all'ordine del giorno.

"Signori Azionisti,

a conclusione della presente esposizione, Vi invitiamo a:

a) approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 dal quale risulta un utile dell'esercizio di Euro 694.721.201, preso atto dei documenti corredati ad esso;

b) destinare l'utile dell'esercizio, pari a Euro 694.721.201, come segue, tenuto conto delle azioni in circolazione al 28 febbraio 2019, pari a n. 817.964.502:

1) alla distribuzione agli Azionisti di un dividendo pari a Euro 0,84 per ciascuna azione, stimato in Euro 687.090,182;

2) alla riserva disponibile "Utili portati a nuovo", per la residua quota dell'utile di esercizio stimata in Euro 7.631.019;

c) destinare inoltre alla distribuzione agli Azionisti di una quota parte della riserva disponibile "Utili portati a nuovo" (che al 31 dicembre 2018 risultava pari a Euro 1.952.929.865), per un importo pari a Euro 0,06 per ciascuna azione, stimato in Euro 49.077.870, e, per l'effetto, stabilire un dividendo complessivo di Euro 0,90 per ciascuna azione, stimato in Euro 736.168.052;

d) stabilire la data del pagamento del dividendo con valuta 22 maggio 2019, con stacco della cedola n. 33 in data 20 maggio 2019 e data di legittimazione al pagamento (record date) il 21 maggio 2019."

Il Presidente cede quindi la parola all'Amministratore Delegato per una sintetica illustrazione dei principali risultati dell'esercizio 2018.

Prende la parola l'Amministratore Delegato, Ing. Giovanni CASTELLUCCI, il quale dopo aver ringraziato il Presidente, si associa alle sue parole circa il tragico evento che ha colpito la città di Genova esprimendo solidarietà, supporto e vicinanza alle vittime ed ai loro familiari. Sottolinea quindi l'impegno del Gruppo per mitigare gli effetti della tragedia con sostegni alle attività, alle persone, alle famiglie.

Autostrade per l'Italia ha infatti provveduto a fornire immediata assistenza finanziaria alle famiglie delle vittime, agli sfollati e alle attività commerciali direttamente colpite, senza attendere i lunghi tempi procedurali delle assicu-



razioni. Ha inoltre fornito un pronto supporto per migliorare la viabilità della città e i collegamenti con il porto di Genova.

L'Amministratore Delegato si associa quindi al pensiero rivolto dal Presidente all'imprenditore Gilberto Benetton, un uomo che ha sempre creduto nell'azienda e che ha contribuito a farla crescere sino a dove è ora, la cui mancanza è molto sentita all'interno del Gruppo.

L'Amministratore Delegato passa quindi a commentare l'anno 2018, che ha rappresentato un anno di svolta per il processo di diversificazione internazionale. I dati pro-forma (che escludono gli accantonamenti e gli oneri associati al crollo del ponte Morandi e includono Abertis per 12 mesi) evidenziano un Gruppo con oltre 11 miliardi di ricavi, 7,3 miliardi di EBITDA, di cui la maggioranza conseguita fuori dall'Italia, 14.000 Km di autostrade, 63 milioni di passeggeri, 31 mila dipendenti, un debito netto su EBITDA pari a 5,2x e un rating BBB da Standard & Poor's, nonostante il rischio sovrano e i vari eventi che hanno interessato il Gruppo. Sottolinea inoltre che il rapporto debito netto su EBITDA sarebbe sotto la soglia di 5x l'EBITDA, considerando il fatto che il Gruppo dispone di molti asset liquidi, come è stato dimostrato recentemente con l'operazione di valorizzazione che ha interessato una quota della partecipazione nella società Hochtief, di cui Atlantia è azionista.

Evidenzia quindi che le cifre illustrate parlano di un gruppo leader nel mondo per diversificazione, dimensioni e per operazionalità, intendendosi con quest'ultima la possibilità di poter investire in funzione dei Paesi e delle opportunità, avendo la possibilità di scegliere tra gli 11 Paesi dove il Gruppo già opera con una presenza importante sia nel settore aeroportuale che autostradale.

Inoltre, menziona la presenza nell'ulteriore settore del tolling che riguarda solo il 2% dell'EBITDA complessivo, ma che rappresenta un motivo di orgoglio per il Gruppo Atlantia, essendo l'unico gruppo autostradale al mondo che - attraverso il Telepass - è riuscito a fare dei sistemi di pedaggio autostradali un business forte, solido e in crescita e oggi appetibile per potenziali acquirenti.

L'Amministratore Delegato ricorda quindi il successo ottenuto con l'operazione Abertis, il cui esito non era scontato. Segnala che sono state ottenute tutte le autorizzazioni necessarie, compresa quella del Ministero della Difesa per vendere la quota di controllo in Hispasat, società attiva nel settore di satelliti in Spagna e in altri paesi che, svolgendo attività anche nel settore della difesa, necessitava di un ulteriore autorizzazione governativa per la relativa cessione.

Tra gli obiettivi del Gruppo c'era infatti quello di vendere assets non strategici, tra cui appunto Hispasat e Cellnex, già in precedenza ceduta con successo.



Illustra quindi quanto posto in essere dal Gruppo per finanziare l'operazione Abertis senza ricorrere ad aumenti di capitale sociale di Atlantia. L'operazione ha richiesto risorse per circa Euro 5,9 miliardi, finanziati con liquidità disponibile per circa Euro 1,9 miliardi, con un funded collar per Euro 0,7 miliardi circa e con linee bancarie per circa Euro 3,3 miliardi ad un costo medio dell'1,9%, a conferma della solidità finanziaria del Gruppo, con una durata media di 4,6 anni.

In merito al rifinanziamento del debito di circa Euro 9,8 miliardi, utilizzato nel veicolo Abertis Holdco per acquisire Abertis Infraestructuras, evidenzia che a seguito del completamento dell'emissione obbligazionaria di Abertis per complessivi Euro 3,0 miliardi, e della vendita degli assets non strategici, il debito residuo è di circa Euro 7,8 miliardi che lasciano in Abertis circa Euro 1 miliardo di liquidità disponibile, ad un costo medio dell'1,8%, con una durata media di 6,4 anni. L'operazione di rifinanziamento ha quindi ampiamente e brillantemente superato la verifica del mercato, non solo quello azionario ma anche quello del debito.

L'Ing. Castellucci evidenzia che è stato avviato il nuovo Piano industriale di Abertis, con l'obiettivo di mettere a fattor comune le expertise di entrambi i Gruppi; Abertis infatti, pur essendo una società controllata da Atlantia, ha un socio importante spagnolo che è ACS, il primo operatore nel

settore costruzioni del mondo occidentale e dalla cui collaborazione si ritiene possano arrivare opportunità significative.

Tornando al mercato del debito, illustra all'Assemblea il grafico Thomson Reuters Datastream, in cui viene rappresentata l'evoluzione del Total Shareholder Return - annualizzato su 19 anni dall'1/1/2001 al 16/4/2019 assumendo che i dividendi vengono reinvestiti nell'azione - pari al 12%. Segnala come nel grafico si legga la storia del Gruppo e degli investimenti, in particolare: il rilancio del piano degli investimenti di Autostrade per l'Italia tra il 2004 e il 2007; la crisi nel mercato del debito e nell'economia del 2009 e quella del 2012; il grande progetto che ha portato all'integrazione con Aeroporti di Roma; e, a partire dal 2016, l'operazione di acquisizione di Abertis; ed infine gli effetti della tragedia di Genova, da cui si deve ripartire, come sfida per il futuro da perseguire nell'interesse della collettività e degli azionisti, insieme al Presidente, al Consiglio di Amministrazione e al supporto degli azionisti.

Proseguendo con l'illustrazione dei principali risultati dell'esercizio, l'Amministratore Delegato commenta le performance di traffico autostradale e aeroportuale registrate nel 2018.

In merito al traffico autostradale, evidenzia che in Italia è stata registrata una sostanziale stabilità sia per quanto



riguarda gli asset di Atlantia sia per quelli di Abertis. In altri paesi è stata invece registrata una crescita importante, più accentuata in Spagna e leggermente meno marcata in Francia. Per quanto riguarda l'America Latina, segnala che in Brasile, che nel 2017 presentava dati negativi, si è assistito ad una progressiva ripresa (+0,8%); mentre in Argentina si è registrato un -0,7%, essendo un paese con forti oscillazioni, nel quale però vige un meccanismo tariffario di ritorno garantito sul capitale investito.

Con riferimento al traffico aeroportuale, sottolinea che sono state registrate performances particolarmente positive: +4,2% per Aeroporti di Roma e +4,1% per l'Aeroporto di Nizza, in entrambi i casi determinate soprattutto dalla crescita del traffico extra UE, che rappresenta quello con la tendenza a spendere maggiormente in aeroporto.

Evidenzia che la strategia è molto chiara sul punto, si intende investire in aeroporti che possono essere destinazioni globali e quindi possono beneficiare della crescita del traffico intercontinentale, alimentato dalla crescita della classe media nel mondo. La crescita nel 2018 del segmento extra UE di Fiumicino, con un + 14%, e di Nizza, con un + 7%, confermano la validità della scelta strategica.

L'Ing. Castellucci passa quindi ad illustrare gli investimenti del Gruppo nel 2018, che ammontano complessivamente a circa Euro 1,5 miliardi, di cui circa Euro 838 milioni sono pre-

visti in Italia - nonostante quest'ultima rappresenti molto meno del 50% dell'EBITDA - e riguardano la rete autostradale con il potenziamento della terza corsia A1 (tratto compreso tra Barberino e Firenze Nord) e A14. Con riferimento agli aeroporti, vengono ricordati i successi - di cui si è molto orgogliosi - ottenuti negli ultimi anni da Aeroporti di Roma in termini di soddisfazione della qualità dei servizi percepita dai passeggeri; ADR viene riconosciuto nel mondo come un aeroporto di eccellenza, dato molto importante su cui le compagnie aeree si basano nel determinare il posizionamento della flotta, l'eventuale incremento di capacità, nonché la base per aeromobili.

Circa la solidità finanziaria, sottolinea che si tratta di un elemento fondamentale, considerato che il business del Gruppo è ad alta intensità di capitale. Come ricordato, il Gruppo ha un rating BBB da Standard & Poor's, seppure con outlook negativo, in analogia con la Repubblica Italiana. E' un rating che si vuole mantenere ed è per questo che controllo ed efficienza del debito, solidità finanziaria e cautela negli investimenti restano priorità essenziali nei prossimi anni per il Gruppo, avendo peraltro concluso nel 2018 un'importante acquisizione.

L'Amministratore Delegato illustra quindi le priorità del Gruppo. In Italia il focus è certamente rappresentato dalla situazione di Autostrade per l'Italia, in forte dialettica



con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti circa

cause e motivi per cui si è verificato il crollo del Ponte

Morandi; si è ancora in attesa di autorizzazioni su progetti

cantierizzabili entro la fine dell'anno per circa 4,9 miliar-

di di euro. In Abertis l'attenzione maggiore verrà dedicata

all'efficientamento dell'organizzazione e alla creazione di

sinergie tra il gruppo, al deleveraging e ottimizzazione del-

le Capex, nonché allo sviluppo di nuovi progetti, integrando

le competenze di ACS/ Hochtief in paesi quali gli Stati Uni-

ti, il Canada, l'Australia e la Germania.

Segnala come Abertis, a differenza di Atlantia, sia un gruppo

che ha avuto sempre un taglio più finanziario che industria-

le. L'obiettivo è quindi quello di collaborare con Abertis

affinché possa sviluppare determinate competenze anche al fi-

ne di tenere maggiormente sotto controllo i piani di investi-

mento e di sviluppo, soprattutto in Brasile.

Altra priorità per Abertis sarà lo sviluppo di nuovi proget-

ti, anche grazie alla partnership con ACS/Hochtief, primo

gruppo di costruzioni nel mondo occidentale, presente in quei

paesi nei quali riteniamo vi siano potenzialmente grandi op-

portunità: Australia, Stati Uniti, Canada e Germania. Attra-

verso Abertis o direttamente, si cercherà di cogliere quelle

opportunità che sempre di più nasceranno in situazioni forte-

mente urbanizzate, con livelli di congestionsamento ai quali

il Gruppo può offrire soluzioni infrastrutturali e tecnologi-

che.

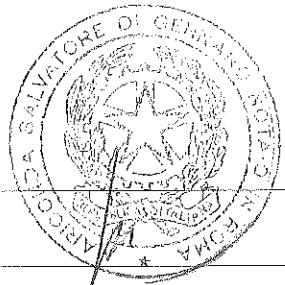
Passando a commentare le priorità per Aeroporti di Roma, l'Ing. Castellucci segnala che l'obiettivo è sempre quello di crescere in maniera efficiente, e a questo scopo verrà ride- segnata l'espansione dei terminal per assicurare un uso effi- ciente delle risorse del territorio, uno sviluppo modulare dell'infrastruttura con tariffe competitive. L'obiettivo è quello di attrarre nuovi passeggeri, nuovi vettori e rotte e continuare a migliorare l'efficienza operativa e la soddisfa- zione del cliente.

Infine, avviandosi alle conclusioni finali, sottolinea l'im- portanza della rotazione del capitale al fine di investire in attività a più alta crescita aprendo il capitale degli asset maturi.

L'Amministratore Delegato conclude ringraziando per l'atten- zione e rimanendo a disposizione per rispondere alle eventua- li domande che gli azionisti riterranno di formulare.

Il Presidente, ripresa la parola, ringrazia l'Amministratore Delegato per le esaurienti informazioni fornite ed invita il Presidente del Collegio Sindacale Prof. Corrado Gatti a dare lettura delle conclusioni della Relazione del Collegio Sinda-cale sul Bilancio di esercizio, che si trova al numero 4 del- la documentazione consegnata ai presenti all'atto del ricevi- mento.

Chiede la parola il socio Marco Geremia Carlo BAVA il quale



chiede che vengano lette dal Presidente del Collegio Sindacale le risposte del Collegio alle denunce formulate ai sensi dell'art. 2408 codice civile.

Prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale Prof.

Corrado Gatti il quale, aderendo alla richiesta formulata dal socio Marco Geremia Carlo BAVA, procede a dare lettura della relazione del Collegio Sindacale con riguardo alla sola sezione richiesta dal socio, dove si dà atto dell'attività svolta con riferimento alle denunce ex art. 2408 del Codice Civile e, infine, nel rispetto della normativa vigente, dà lettura delle conclusioni della Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio di esercizio. L'intervento del Prof. Corrado Gatti è del seguente tenore letterale:

"Nel corso del 2018 sono state presentate a queste Collegio quattro denunce ex art. 2408: tre da parte del socio Marco BAVA e una da parte del socio Tommaso Marino, quest'ultima in realtà indirizzata, probabilmente per mero errore, al Collegio Sindacale della controllata di Atlantia, Autostrade per l'Italia. La prima in data 15 agosto 2018, con la quale il socio Marco BAVA ha comunicato al Collegio Sindacale una denuncia relativa al crollo del Ponte Morandi, ai lavori programmati sull'opera, al presunto danno per i soci conseguente all'eventuale revoca della concessione ad Autostrade per l'Italia e all'eventuale responsabilità penale della società. Una seconda denuncia del 21 agosto 2018, indirizzata sempre al

Collegio Sindacale da parte del socio Marco BAVA, indirizzata altresì al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio dei Ministri e, per conoscenza, al Ministro dell'interno, al Ministro dello Sviluppo Economico: denuncia riguardante l'abbattimento della parte non crollata del Ponte Morandi, il progetto per la ricostruzione, una presunta attività della società volta ad ammorbidente la linea politica del Governo italiano con riguardo a questa vicenda, e infine riguardante una richiesta di dimissioni, ovvero di dare conto di eventuali dimissioni spontanee del Presidente di Atlantia e dell'Amministratore Delegato di Atlantia. Un'ulteriore denuncia il 24 agosto 2018, indirizzata dal socio Marco BAVA al Collegio Sindacale nella quale veniva chiesta la convocazione dell'Assemblea degli azionisti per la nomina di nuovi vertici e l'approvazione di un nuovo Piano industriale.

Il Collegio Sindacale ha esaminato queste segnalazioni ricevute e nella relazione del Collegio agli azionisti, ritualmente depositata, ha dato conto di queste denunce e delle attività svolte in proposito, in particolare con riguardo alle cause del crollo e alle eventuali responsabilità di esponenti di Autostrade per l'Italia nonché all'eventuale responsabilità amministrativa della società ai sensi del decreto 231/2001. Autostrade per l'Italia, come è stato esposto nelle comunicazioni al mercato e dagli amministratori nella relazione sulla gestione, nel convincimento di avere adempiuto a



tutti i propri obblighi concessori, attende gli accertamenti in corso da parte della magistratura.

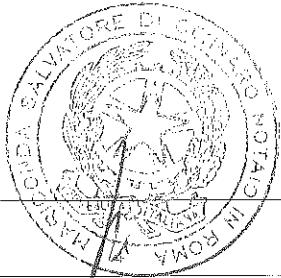
Con riguardo alle contestazioni mosse alla società Autostrade per l'Italia da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la società ha fornito tempestiva e puntuale informativa al mercato e anche di questo si dà atto nella relazione degli amministratori sulla gestione. Con riguardo alle attività di demolizione e ricostruzione del ponte, la legge ha attribuito al Commissario straordinario Marco Bucci in via esclusiva questi compiti di demolizione e ricostruzione, prevedendo che Autostrade per l'Italia versi al Commissario straordinario le somme necessarie a demolire, ricostruire e smantellare il ponte, così come le somme necessarie per la progettazione e ricostruzione dell'infrastruttura e il ripristino del sistema viario, le attività di acquisto o espropriaione delle aree civili interessate, l'acquisto e l'espropriazione delle aree che ospitano le attività di impresa, nonché il pagamento di indennizzi alle imprese per il ristoro di perdite di attrezzature, macchinari, materiali o trasferimenti in altra sede.

Con riguardo a un altro punto enucleato sempre dalle denunce del socio Marco BAVA, relativo alle attività di comunicazione, il Collegio Sindacale ha svolto una attività di controllo dell'implementazione di specifiche attività di comunicazione, sia esterna che interna, man mano che progrediva la vicenda.

Sempre nell'ottica della massima trasparenza, il Consiglio ha condiviso costantemente con il Collegio Sindacale i comunicati stampa via via diffusi e ha predisposto con periodicità settimanale per i consiglieri e i sindaci una comunicazione sull'attività svolta all'interno del gruppo e a favore dei cittadini genovesi coinvolti nella tragedia. Di queste attività di comunicazione è stata peraltro data ampia diffusione anche online con una specifica sezione del sito dedicato da Autostrade a Genova. Non risultano pervenute dimissioni alcune, né del Presidente, né dell'Amministratore di Atlantia; né - come abbiamo rappresentato nella nostra relazione - il Presidente o l'Amministratore Delegato ha messo a disposizione la propria carica: cariche che sono, come bene sappiamo, in scadenza con l'attuale Assemblea.

Con riguardo alla richiesta del socio Marco BAVA di convocazione dell'Assemblea degli azionisti, il Collegio Sindacale, ad esito dell'attività istruttoria svolta, ha ritenuto che non ne ricorressero i presupposti, sia per effetto della partecipazione detenuta dal socio Marco BAVA, sia in quanto nell'espletamento del proprio incarico il Collegio Sindacale non ha ravvisato fatti censurabili gravi né urgente necessità di provvedere, ossia non ha ritenuto ricorressero i presupposti degli articoli 2367, 2406 e 2408 del Codice Civile per convocare l'Assemblea.

Con riguardo, infine, agli effetti sul conto economico di A-



tiantia, quindi gli effetti dell'evento, nella Relazione finanziaria annuale 2018 sono dettagliatamente fornite informazioni a riguardo. Questa relazione a voi sottoposta rende anche un'informativa puntuale sul Piano di investimenti di A-SPI, così come delle altre società principali del gruppo Atlantia, nonché con riguardo al Piano straordinario di monitoraggio delle infrastrutture che è in corso di realizzazione da parte delle Direzioni di tronco di Autostrade per l'Italia. Sempre nella sezione riguardante le denunce ex articolo 2408, il Collegio Sindacale ha altresì rappresentato l'ulteriore denuncia, alla quale facevo riferimento inizialmente, del socio Tommaso Marino, che ha chiesto di accertare se vi fossero state inadempienze, negligenze o imperizie da parte del management, del personale ed eventualmente censurare, sempre con riguardo alla vicenda del Ponte Morandi, i relativi comportamenti.

Ancora una volta il Collegio Sindacale ha rappresentato la posizione espressa da Autostrade per l'Italia: la necessità di attendere gli esiti degli accertamenti in corso da parte della magistratura e la correttezza del comportamento in termini di stime effettuate nell'ambito dei prospetti contabili consolidati 2018 da parte della società.

In via conclusiva, quindi, il Collegio, alla luce dell'attività di vigilanza che abbiamo svolto in base alle disposizioni normative, regolamentari e deontologiche che disciplinano

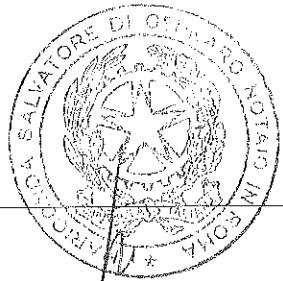
l'attività del Collegio Sindacale, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018 e non ha obiezioni da formulare in merito alle proposte di deliberazione presentatevi dal Consiglio di amministrazione sulla destinazione dell'utile e la distribuzione di una quota parte della riserva disponibile di utili portati a nuovo."

Il Presidente dell'assemblea ringrazia quindi il Prof. Gatti e dà lettura:

(1) delle conclusioni - pervenute in data 27 marzo 2019 - della relazione della Società di Revisione Legale Deloitte & Touche S.p.A. sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio, sulla relazione sulla gestione e su alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari; e

(2) della lettera con la quale la Deloitte & Touche in data 17 aprile 2019 ha comunicato le ore impiegate e i corrispettivi fatturati relativi alla revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato al 31/12/2018, ai sensi della Comunicazione CONSOB n. 96003558 del 18/4/1996, informando di aver impiegato 2.068 ore per la revisione contabile del bilancio civilistico e del bilancio consolidato del Gruppo Atlantia, per un corrispettivo fatturato complessivo di Euro 76.850.

Il Presidente cede, quindi, la parola ai titolari del diritto di voto che hanno già presentato richiesta di intervento sul-



l'argomento all'ordine del giorno e sulle relative proposte di delibera. Raccomanda agli altri legittimati che non hanno presentato richiesta e che intendono intervenire di comunicare il proprio nome a me Notaio.

Prende la parola il socio Giorgio VITANGELI, il quale sottolinea che tornare indietro all'esercizio 2018 di Atlantia suscita in lui sentimenti contrapposti. La commozione, in primo luogo, per la tragedia di Genova e la solidarietà nei confronti delle famiglie delle vittime e di tutti coloro che hanno dovuto affrontare gravi problemi e pesanti disagi per il crollo di quel segmento del viadotto Polcevera.

Prosegue affermando, tuttavia, che i sentimenti che prevalgono in lui sono la rabbia e la soddisfazione.

La rabbia dovuta al fatto che, senza la suddetta tragedia, il 2018 sarebbe stato per Atlantia un anno trionfale: l'anno che ha visto la nascita di un colosso italiano leader nel settore delle infrastrutture autostradali e aeroportuali, forte di 31.000 dipendenti presenti in 26 Paesi di quattro continenti, con ricavi annui nell'ordine di 11 miliardi di Euro ed un EBITDA di 7 miliardi di Euro. Questi risultati "clamorosi" sono stati, tuttavia, travolti da un "destino cinico e baro" che ha voluto che la festa fosse macchiata da un lutto e da una tragedia.

Accanto alla rabbia, tuttavia, c'è anche la soddisfazione in quanto, un evento così grave, che avrebbe messo in difficoltà

qualunque struttura, anche la più solida, è stato affrontato da Atlantia in modo validissimo.

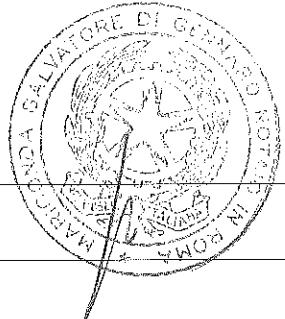
Ci sono stati costi, problemi non indifferenti, con ripercussioni sugli utili e sul dividendo, ma, ad ogni modo un utile di 800 milioni ed un dividendo che sfiora un Euro per azione sono risultati che ritiene apprezzabili.

Ricorda che in relazione agli accadimenti di Genova, la parola spetta alla magistratura e, a tal riguardo, auspica una risoluzione del caso in tempi ragionevoli, pur essendo consapevole della complessità delle indagini.

Ricorda che, in relazione a detta vicenda, sono state avanzate nei confronti dei dirigenti di Atlantia e in particolare di Autostrade per l'Italia, gravi accuse.

Quelli dei magistrati sono, ovviamente, atti dovuti, ma a detti atti si sono aggiunte insinuazioni malevoli.

Al riguardo manifesta la sua assoluta certezza in relazione alla correttezza dell'operato dei vertici della società, a cominciare ovviamente dall'Amministratore Delegato, Ingegner Castellucci. Tale certezza, peraltro mai venuta meno, ha trovato conforto in alcuni dettagli. Ricorda, infatti, che egli, nelle passate assemblee, aveva posto una domanda all'Ingegner Castellucci circa la tendenza della Società di internalizzare alcune attività, quali ad esempio il servizio di pulizie presso l'Aeroporto di Fiumicino. L'Amministratore Delegato spiegò tale decisione sottolineando che in tal modo era assi-



curato al meglio il decoro dell'aeroporto, ma anche perché giudicava negative quelle esternalizzazioni, molto spesso connesse a condizioni di lavoro indegne.

Non ritiene che possa essere avvenuto che un *manager* che si preoccupa della dignità del lavoro nell'impresa che governa tralasci, poi, colposamente, manutenzioni ordinarie e straordinarie, mettendo a rischio la vita delle persone e degli utenti che utilizzano le infrastrutture della società che governa.

Esprime, pertanto, non solo la solidarietà ai vertici, ma anche la convinzione che la loro condotta sia stata corretta.

Passando alle domande: con riferimento alla funzione autostradale e stradale di Genova, rammenta che nelle relazioni si rende noto che i progetti esecutivi per i lavori della Gronda sono stati presentati lo scorso anno tra i mesi di febbraio ed agosto. Da allora, per alcuni progetti, è passato più di un anno, per gli altri poco meno di un anno. Chiede, quindi, se il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di fronte alla difficoltà nel traffico di Genova e quindi all'urgenza di certe opere, stia ancora aspettando per dare l'approvazione.

Atlantia ha acquisito il 15,45% della società Getlink, che gestisce il tunnel che unisce la Francia all'Inghilterra sotto la Manica, opera epocale che a suo avviso ha cambiato la geografia dell'Europa, ma anche la psicologia degli inglesi.

che non potranno più dire "c'è tempesta sulla Manica, l'Euro-
pa è isolata".

Con riferimento alla Brexit, pur non essendo certi gli esiti,
chiede di sapere se si prevedono ripercussioni negative sui
livelli di traffico in detto tunnel.

Infine, considera il salvataggio ed il rilancio di Alitalia
una missione quasi impossibile, sebbene potrebbe risultare u-
na grande sfida per un grande manager. Esistono, tuttavia,
delle difficoltà oggettive: prima di tutto il progetto indu-
striale e il problema della governance. Giudica inammissibile
il fatto che Alitalia, compagnia di bandiera italiana, che un
tempo era gloriosa, o sia destinata al fallimento o sia co-
stretta ad un ruolo ancillare, dirottando quel traffico in-
tercontinentale, che l'Ingegner Castellucci ha sottolineato
essere per gli Aeroporti il più redditizio, verso hub al di
fuori dell'Italia.

Prende la parola il socio Gianluca FIORENTINI, il quale ri-
chiede la verbalizzazione integrale del suo intervento: "Nel-
la lettera agli azionisti e in quella agli stakeholders, en-
trambe indicate alla documentazione assembleare, il Presidente
e l'Amministratore hanno già bene espresso che l'anno 2018
rimarrà nelle nostre menti e che non lo potremo dimenticare.
Mi complimento per la forma utilizzata, forma a cui corri-
sponde anche sostanza.

I risultati del bilancio che siamo chiamati a approvare, che



includono il consolidamento del gruppo Abertis, vedono un aumento dei ricavi operativi e del margine operativo lordo, un doveroso placet anche per il dividendo proposto. Non è un caso che proprio un mese fa la nota testata Milano Finanza definiva Atlantia appetibile e che il titolo piace agli analisti grazie alla capacità di generare cassa.

Mi ha anticipato il dottor Gatti nel rispondere alle domande del socio Bava. Un personale elogio per la scelta della società di dedicare un'intera sezione, con accesso diretto dalla home page del sito Internet societario, ai fatti del 14 agosto scorso. Qui invece ora mi riallaccio al socio Vitangeli, che mi ha anticipato. Tornando alle notizie di stampa, mi corre l'obbligo di chiedere se corrisponda al vero che vi sia un interesse per il salvataggio di Alitalia, se vi siano trattative in corso e quali siano più in generale le intenzioni del nostro Consiglio di amministrazione, in particolare alla luce di quanto già accaduto nel 2008.

Il socio Vitangeli ha detto forse non è il tempo di parlare. Io fortuitamente, come anche gli altri soci potranno consultare, ho visto che è di 55 minuti fa un'Ansa del vice Premier Di Maio che dice che sull'ingresso di Atlantia in Alitalia non si esprime. Spero che il Consiglio di amministrazione voglia distinguersi dal Vice Premier e darci invece qualche informazione."

Prende la parola il socio Tommaso MARINO, il quale rammenta

che i piccoli azionisti hanno il dovere di stimolare la Società fare sempre meglio e di più.

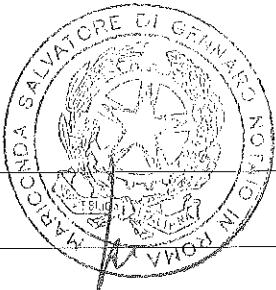
Riconosce che Autostrade può definirsi "un gioiello" per tutte le grandi opere che ha fatto e che sta portando avanti, ma ritiene che gli azionisti abbiano il diritto ed il dovere di conoscere e di domandare.

Rivolge un pensiero ai tragici accadimenti di Genova, per cui - ritenendo di interpretare il pensiero di tutti - mostra la sua vicinanza alle famiglie delle vittime e si associa al cordoglio espresso dal management, al dolore di tutti i dipendenti di Atlantia e della gente comune. Gli eventi di Genova sono fatti imprevedibili, repentini.

Prosegue chiedendo di conoscere i dati relativi agli incidenti sulle autostrade gestite della società e i dati relativi agli infortuni gravi al personale che si sono verificati.

Con riferimento alla proposta di demolizione e ricostruzione del Ponte di Genova, avanzata dal Gruppo dopo i noti eventi, chiede di conoscere la validità di quella proposta ed in particolare i costi totali che la Società avrebbe dovuto affrontare, ove detta proposta fosse stata accettata.

Con riferimento agli interventi degli azionisti in assemblea ed in particolare, in relazione alla durata massima di 10 minuti per gli interventi, fa presente che alcune società, in considerazione dell'alta affluenza dei soci in assemblea, hanno ritenuto di dimezzare la durata massima degli interventi.



ti. Ritiene, quindi, meritevole il fatto che tale condotta non sia stata utilizzata nell'odierna assemblea dalla Società, malgrado il numero di soci presenti.

Riterrebbe proficuo discutere delle modalità con cui gestire al meglio il Gruppo e delle molte opere positive portate avanti, quali ad esempio i lavori del Terminal 3 di Fiumicino, che testimoniano l'alta tecnologia di cui di fa uso il Gruppo, ma ritiene doveroso conoscere quali siano le intenzioni del Gruppo con riferimento ad Alitalia.

Considera inopportuna la condotta del Governo che, da un lato, oggi propone alla società di entrare in Alitalia e, conseguentemente, considera positivamente il Gruppo, dall'altro, ha attaccato quotidianamente il Gruppo, facendo perdere valore al titolo azionario.

Chiede di sapere i motivi per cui il management non abbia difeso maggiormente gli azionisti che ritiene non essere stati sufficientemente protetti dinanzi ad apparenti azioni speculative. Ricorda che i quotidiani attacchi televisivi e mediatici hanno portato, infatti, ad un apprezzabile disvalore del titolo azionario.

Non ritiene di potersi pronunciare sull'opportunità economica dell'eventuale partecipazione in Alitalia, ma suggerisce di esaminare in modo puntuale il comportamento del Governo ed il comportamento del management che a suo giudizio non ha sufficientemente difeso i soci.

Pur confidando nell'opera della magistratura, chiede di conoscere quali siano le deleghe conferite al Presidente del Gruppo, così da poter intuire il grado di responsabilità del Presidente nella nota vicenda.

Prende la parola il socio Marco Geremia Carlo BAVA, il quale preliminarmente ricorda che i suoi siti internet sono:

.. www.marcobava.it,
.. www.nuovomodellodisviluppo.it
.. www.omicidioedoardoagnelli.it.

Chiede di promuovere nei confronti dell'Amministratore Delegato l'azione sociale di responsabilità e ricorda che le motivazioni di questa proposta sono riportate nelle domande pre-assembleari dalla prima alla ventottesima che i soci possono trovare nel fascicolo consegnato all'ingresso, messo a disposizione dalla società.

Ringrazia il Collegio Sindacale per aver riportato nella relazione elementi che testimoniano la linea estremamente collaborativa e di trasparenza che caratterizza il loro mandato.

In merito ai noti eventi chiede di sapere quali sia lo stadio di avanzamento del processo in corso, in quanto dichiara di volersi costituire parte civile e invita, altresì, gli altri soci a valutare questa possibilità.

Detta richiesta è giustificata dal fatto che il socio dichiara di aver perso la fiducia nei confronti dell'Amministratore Delegato.



Ricorda che lui ed il Consigliere Marco Patuano hanno condì-
viso una lunga esperienza in Telecom e da bambini vedevano u-
na pubblicità della Galbani che diceva "La fiducia la si dà
alle persone serie". Ritiene che, in questo momento, l'Ammi-
nistratore Delegato non possa più godere della sua fiducia,
in quanto, in una situazione florida come quella della so-
cietà, si sarebbe potuto intervenire, vigilando meglio senza
correre rischi.

Ricorda di aver convinto Marco Patuano a non procedere con lo
scorpo della rete, posizione mantenuta anche oggi ed espo-
sta durante un'audizione all'AGCOM.

Una struttura autostradale ha necessità di un monitoraggio
continuo, costante, dello stato di usura dei manufatti per
due ragioni: in primo luogo il calcestruzzo non ha una sto-
ria; in secondo luogo nota che il Ponte di Genova, visto dal-
l'esterno, da neofita, è un ponte che è messo al contrario,
con dei notevoli rischi corsi dal progettista. Nei panni del-
l'Amministratore Delegato, quel ponte avrebbe rappresentato
una preoccupazione costante, anche in considerazione del fat-
to che esiste uno storico di ponti modello Morandi crollati.

Rivolgendosi al Consigliere Marco Patuano, quale responsabile
e rappresentante dell'azionista di maggioranza, rammenta allo
stesso le sue responsabilità per non avere considerato detti
rischi e per non aver valutato attentamente il sistema di mo-
nitoraggio dei suddetti rischi. Ritiene che l'azionista di

maggioranza non debba limitarsi ad aggregarsi, a proporre delle commemorazioni, ma debba proporre fatti al fine di fornire un segnale concreto di responsabilità. A tal riguardo ricorda che il Consigliere Lynda Tyler-Cagni si è dimessa proprio per questo.

Ricorda che il Presidente della società è il "responsabile legale" ma non ha il compito di monitorare quotidianamente la situazione del calcestruzzo. Ricorda che Telecom rappresenta l'unico caso di grande società in cui al Presidente, con l'uscita dell'ex Amministratore Delegato Patuano, vennero attribuite delle deleghe sulle strategie. Ricorda di aver considerato lui questo sistema, successivamente modificato, ma la ragione consisteva nella mancanza di un monitoraggio strategico che per Telecom era importante.

Sottolinea che per Telecom chiudere una centrale rappresenta un notevole disservizio sulla sicurezza, ma non ricade sui dipendenti o sugli utenti. Fa presente che gli emolumenti che vengono dati all'Amministratore Delegato sono scandalosi a fronte di quanto accaduto. Le somme corrisposte alle famiglie delle vittime e ai danneggiati non sono sufficienti a compensare quanto accaduto, serve anche un effettivo cambiamento.

Suggerisce di creare una fondazione che curi i controlli di questo genere di cose, anche se non ha riscontrato proposte simili, non ha riscontrato segnali di pentimento e di cambiamento.



Ritiene che l'Amministratore Delegato non può continuare a ricoprire il suo incarico, in considerazione della carica ricoperta. Malgrado la gravità di tali fatti manca, a suo avviso, la consapevolezza di avere commesso un grande errore.

Ricorda che chi sbaglia paga, ritiene che il Presidente del Consiglio di Amministrazione debba avere un ruolo *super partes*.

Conclude, consigliando la lettura del libro "I signori delle Autostrade" di Giorgio Ragazzi, edito dal Mulino, che racconta della mancanza di trasparenza che in questi anni ha governato questa azienda.

Prende la parola il socio Katrin BOVE, la quale si associa alle parole del Presidente, che ha voluto ricordare le vittime della tragedia di Genova del 14 agosto, tragedia che ha colpito tutti duramente. Un evento drammatico per l'Italia e per il Gruppo, che ha cercato di fare del suo meglio per mitigare le conseguenze del disastro.

Prosegue complimentandosi con la gestione della Società per i risultati dell'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre scorso. I numeri, anche senza il contributo assicurato dall'acquisizione del gruppo Abertis, mostrano risultati positivi.

E' stata positivamente sorpresa dalla riduzione del debito, risultato che ha avuto l'apprezzamento di molti analisti e, da piccola azionista si dichiara soddisfatta sia dell'importo del dividendo, più elevato del previsto, sia per l'auspicio

degli amministratori, a cui si associa, in merito ad un ritorno dell'importo del dividendo all'entità degli esercizi precedenti, se la situazione lo permetterà.

Annuncia il suo voto favorevole su tutti i punti all'ordine del giorno e formula alcune domande: come già richiesto dai soci che l'hanno preceduta, molti mezzi di informazione si sono dilungati su un possibile ingresso del Gruppo nella commissione chiamata, probabilmente, a gestire Alitalia. Chiede di sapere se ci sia qualcosa di vero.

Chiede di avere maggiori dettagli in merito al processo di internazionalizzazione del Gruppo, ed in particolare se siano previste altre operazioni straordinarie.

Si è letto della possibilità di aprire il capitale di Autostrade per l'Italia ad altri soci e, a tal riguardo, chiede di avere maggiori informazioni su questa operazione e quali siano i benefici per il Gruppo in termini finanziari e non.

Conclude rammentando che qualcuno continua a parlare periodicamente della minaccia della revoca delle concessioni; chiede di sapere se tale ipotesi sia possibile e quale sia la situazione sul punto.

Prende la parola il socio Giovanni ANTOLINI, il quale dichiara di aver ascoltato con interesse i precedenti interventi e, a tal proposito, ha alcune riflessioni da proporre. I tre punti fondamentali del suo discorso sono: la nuova realtà di Atlantia dopo l'operazione Abertis, il rapporto di questa o-



perazione e degli eventi di Genova con i risultati di bilancio; infine, l'annosa questione non ancora risolta relativa ai DAC che lo coinvolge, in quanto desidera essere soddisfatto dalla Società, auspicando, sul punto una soluzione amichevole e non giudiziale.

Riprende quindi l'intervento fatto da un socio che lo ha preceduto che ha criticato duramente l'operato di questi ultimi anni della Società Alitalia, condividendone i contenuti.

Passa, quindi, ad analizzare il problema del fondo utilizzato per l'acquisizione di Abertis, operazione assai rilevante, che ha consentito alla società di detenere il gruppo autostradale più grande al mondo. A tal riguardo ricorda che l'acquisizione della partecipazione di controllo della Gtlink (Eurotunnel) consente al Gruppo di rafforzare ulteriormente la rete autostradale, partecipando alla struttura di collegamento alternativo per raggiungere l'Inghilterra.

Si complimenta con l'Amministratore Delegato in quanto coinvolgere altri paesi europei oltre all'Italia, quali Spagna, Germania, Francia ha consentito alla società di gestire una rete autostradale molto complessa, anche in America e Sud America.

Manifesta, tuttavia, la sua preoccupazione circa la valorizzazione del titolo Atlantia e fa presente che per poter sottrarre l'aumento di capitale di Carige ha dovuto, con dispiacere, vendere un piccolo nucleo di azioni Atlantia a 28

Euro per azione. Ha recentemente riacquistato azioni Atlantia a 17 Euro per azione.

Sottolinea, tuttavia, che il vero valore del titolo Atlantia dovrebbe superare i 40 Euro per azione e la svalutazione attuale potrebbe facilitare l'ingresso di qualche "malintenzionato" che potrebbe lanciare un'OPA.

Si riserva di intervenire in un secondo momento rendendosi conto che il tempo messo a disposizione è ormai terminato, si lamenta per l'insufficienza del tempo concesso ai soci per i interventi.

Auspica, rivolgendosi al Consigliere Patuano, che Atlantia possa essere quotata in borsa attraverso una valutazione più corretta e più razionale così come avviene per le società autostradali in Germania, Francia, Spagna, senza volontà speculative.

Ricorda che il Ponte Morandi ha rappresentato un capolavoro di ingegneria e di scienza e che gli europei sono maggiormente legati alle tradizioni dei Romani che non facevano marciare i soldati sui ponti, per evitare vibrazioni e oscillazioni.

Ritiene che nessuno in questo momento ma, probabilmente, anche in futuro, sarà in grado di comprendere le ragioni del crollo del Ponte Morandi.

Ricorda di aver insegnato molti anni e, successivamente, di aver rivestito l'incarico di capo di istituto di istruzione degli ufficiali della marina mercantile. Insegnava, appunto,



che quando una nave viene caricata, i carichi devono essere distribuiti sulla nave in modo tale che il diagramma degli sforzi gravanti sulle strutture della nave siano corrispondenti ai carichi statici senza tener conto delle valutazioni dinamiche. Ma la nave deve muoversi e affrontare i mari e gli oceani e le relative oscillazioni; le onde fanno sì che la nave si trovi coinvolta in carichi statici e dinamici, ma solo quelli statici sono stati bene studiati prima, mentre quelli dinamici non si possono mai prevedere con esattezza assoluta.

A suo giudizio il fenomeno dinamico che ha portato al crollo delle strutture del Ponte Morandi non può essere accertato attraverso i "rottami" che rimangono del ponte.

Conclude il suo intervento ricordando alla società che è ancora pendente un contenzioso tra lui e la società medesima, in relazione al quale sollecita un accordo.

Prende la parola il socio Gianfranco Maria CARADONNA, il quale esprime il suo cordoglio per le vittime e la sua vicinanza a tutte le persone coinvolte nel crollo del Ponte Morandi.

Si unisce, altresì, al cordoglio e al ricordo del Dottor Gilberto Benetton. Ricorda di aver avuto il piacere e l'onore di conoscerlo e che, a suo giudizio, incarnava la figura dell'imprenditore, dell'uomo che ha visione strategica e che, poi, quella visione la rende concreta. Per la Società e per il Gruppo è veramente una perdita.

Suoi amici, che vivono e lavorano a Genova, gli hanno riferito che il personale inviato dal Gruppo è stato accolto inizialmente con diffidenza, ma grazie al loro operato detta diffidenza si è trasformata in rispetto; si complimenta, pertanto, con queste persone.

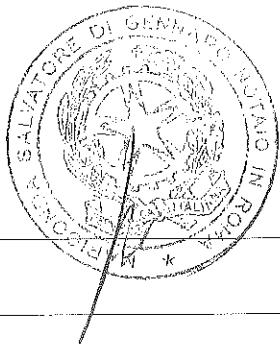
Con riferimento, poi, ad Aeroporti di Roma ci sono due iniziative che hanno incontrato il suo gradimento e dimostrano la capacità di pensare al di là dei soliti schemi.

In primo luogo Aeroporti di Roma è il primo aeroporto ad avere il 5 Giga in Italia e c'è una stazione di realtà virtuale dove i passeggeri che arrivano possono scoprire Roma.

Ricorda, inoltre, l'iniziativa del museo archeologico allestito in aeroporto, che è un modo per fare capire subito che si arriva a Roma, una città importante per la sua storia.

La società ha vinto anche il Service Quality Award del 2018 e dà lettura della motivazione: "Per la qualità percepita dai viaggiatori, l'introduzione dei varchi elettronici per il controllo automatico dei passaporti, la chiarezza delle informazioni al pubblico e la rapidità dei controlli di sicurezza".

Venendo al futuro, si complimenta per la continua espansione mondiale del Gruppo e chiede ulteriori informazioni in merito al possibile interesse di aeroporti in India, un altro dei Paesi emergenti. Chiede, infine, maggiori dettagli in merito alla possibile apertura del capitale di Telepass, che ormai



ha dimensioni importanti, o addirittura di una sua possibile quotazione.

Prende la parola il socio Emilio Luigi DI CIANNI, il quale dichiara che anche per lui è doveroso un ricordo delle vittime del 14 agosto 2018 e dell'imprenditore, che forse ha permesso a tutti i presenti di essere qui, il Dottor Gilberto Benetton.

In una società come Atlantia, dove si parla di costruzione continua, la costruzione di un futuro migliore è l'obiettivo comune.

Ha sentito muovere delle critiche nei confronti della governance da parte di alcuni soci che lo hanno preceduto. Sottolinea che le proposte avanzate da alcuni quali "azione di responsabilità", dimissioni del Presidente e dell'Amministratore Delegato, presuppongono un accertamento della responsabilità dei predetti da parte della magistratura. Tale condotta, a suo avviso, integra un fatto grave; gli azionisti e gli stakeholders sono tenuti a porsi in difesa della Società ed in difesa della governance, che hanno eletto e in cui devono credere.

Chiede agli Amministratori credibilità, in quanto la credibilità del Consiglio di Amministrazione rappresenta la credibilità dell'Azienda.

Intende porre alcune domande sorte dalla lettura dei documenti sociali e dalle notizie pubblicate sulla stampa degli ul-

timi mesi.

Dal 2015 al 2018 la Società ha avviato addirittura più di 900 giorni/cantiere per il monitoraggio del ponte; 900 giorni in tre anni e mezzo sono quasi una presenza costante e continua su quel ponte e chiede di sapere se si è mai verificata una situazione che facesse sorgere qualche dubbio circa la stabilità del ponte stesso.

Ricorda di aver letto della proposta avanzata dalla Società di ricostruire il ponte in soli nove mesi. Successivamente il commissario straordinario ha deciso di affidare ad altre società quest'opera e la Società è stata gravata dalla corresponsione di oneri e di commissioni difficilmente quantificabili. Ebbene, a fronte di questo provvedimento, la Società ha ricorso al TAR, senza però incidentalmente chiedere domanda cautelare, evenienza che da un lato potrebbe servire ad evitare intralci nella ricostruzione del ponte, dall'altro lato potrebbe porre un problema sulla possibilità per la Società di recuperare le somme che sono state anticipate. Chiede se anche questa scelta sia stata ponderata dalla Società e dai validi professionisti che la assistono.

Inoltre, ha sentito che la Società si è fatta carico, in quel difficile momento, di intervenire nei confronti di tutti i residenti della "zona rossa" e della "zona arancione" con il pagamento degli affitti, il pagamento dei mutui, rilevando delle aziende che si trovavano in difficoltà, per permettere



loro di dislocarsi in posti diversi.

Nei confronti delle famiglie delle vittime la Società si è quasi sostituita alle assicurazioni per anticipare delle forme risarcitorie che avrebbero avuto tempi molto più lunghi se fossero state seguite le procedure assicurative ordinarie.

Sottolinea, tuttavia, che tale ultimo fatto potrebbe far nascere un problema nel momento in cui si accertassero delle responsabilità future e, ove non si accertassero, se le assicurazioni non intendessero più manlevare la Società dagli oneri anticipati.

Ricorda di far parte di un'associazione che si chiama "Azionisti consapevoli" e nel momento in cui si decide di studiare il dossier Atlantia, o anche il dossier di una società corrente, detta decisione è presa con la consapevolezza che in quel dossier non c'è solo la fatica, l'impegno e il lavoro del management, ma anche il sudore, la responsabilità degli azionisti che hanno deciso di investire in Atlantia.

Si preoccupa del fatto che le scelte del Consiglio di Amministrazione possano creare una diminuzione di valore patrimoniale del titolo. Riconosce, ad ogni modo, il grande sforzo della Società in tutti questi anni di lavoro, che sono stati ben rappresentati anche nelle slide proiettate, dove si è perfettamente notato l'incremento del titolo della Società che ha subito solo la flessione coincidente con la tragedia. Questo è un merito che deve essere riconosciuto agli Ammini-

stratori e, tale risultato, lo induce sin da ora ad esprimere parere favorevole a tutte le delibere proposte.

Prende la parola il signor Gianluca MICUCCI CECCHI, il quale rinnova la solidarietà nei confronti delle famiglie delle vittime, ma anche vicinanza e fiducia agli Amministratori. A differenza di qualcuno che lo ha preceduto, ritiene che si debba attendere il lavoro della magistratura per trarre conclusioni e non ritiene opportuna una sentenza prima del lavoro della magistratura.

Ringrazia e si complimenta per la documentazione assembleare messa a disposizione tempestivamente e che ha avuto occasione di leggere. Si complimenta anche per la scelta di attivare le operazioni di "indennizzo" alle famiglie delle vittime senza attendere le procedure delle assicurazioni.

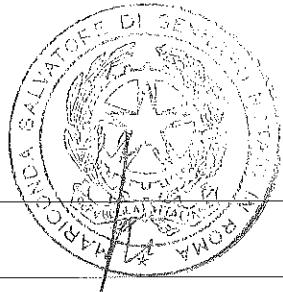
Passando al bilancio, dichiara di ritenersi soddisfatto. L'operazione Abertis è stata un'operazione felice, ne è la riprova la domanda delle obbligazioni cinque volte superiore all'offerta.

Il titolo ha avuto una continua crescita, salvo alcuni momenti tendenzialmente coincidenti con la tragedia di Genova.

L'utile e il dividendo sono elementi importanti.

Il traffico autostradale è in crescita e l'aeroporto di Fiumicino rappresenta un'eccellenza nel mondo.

Ha letto che il concedente Ministero delle Infrastrutture, in data 16 agosto, ha inviato una lettera di contestazione alla



Società di presunto grave inadempimento, ritenendosi dunque nel diritto di attivare il procedimento ex Artt. 8, 9 e 9 bis della Convenzione Unica.

Ha apprezzato molto l'intervento immediato della Società che ha espresso le sue contro-deduzioni nei tempi di legge, quindi entro il 13 settembre.

Ci sono, poi, state ulteriori integrazioni alla lettera di contestazione da parte del Ministero.

Condivide l'aspetto procedurale legale, secondo cui le comunicazioni certamente non costituiscono un avvio del procedimento di decadenza della concessione. E' particolarmente interessato a tale aspetto e chiede di sapere se vi sono state evoluzioni o nuove azioni da parte del Ministero o se la Società ha avviato delle trattative su tale questione.

Prende la parola il socio Davide Giorgio REALE, il quale fa presente che durante l'odierna riunione assembleare si è avuta una grande conferma di trasparenza, soprattutto per lo svolgimento dei lavori.

Per gli interventi, nonostante il conteggio temporale, vi è stata giusta tolleranza e ognuno degli azionisti ha potuto esprimere il proprio pensiero.

Oltre tutto la trasparenza è confermata attraverso la modalità della distribuzione della documentazione a chiunque ne faccia richiesta prima e dopo le Assemblee.

Un commento velocissimo sul bilancio di quest'anno; esso si

caratterizza particolarmente con l'uso della espressione di

lingua italiana: "nonostante". Ognuno, dopo tale parola, può riempire l'elenco con mille considerazioni: nonostante questo, i numeri presentati sono questi e sono di soddisfazione.

Il Gruppo continua la sua crescita a livello internazionale, tanto è vero che le acquisizioni del 2018 hanno comportato un ingente sforzo finanziario. Proprio per affrontare le sfide future di mercato, chiede di sapere in quanto tempo le operazioni di acquisizione potranno essere riassorbite nei loro effetti sul rendiconto finanziario, e se la Società possa definirsi pronta per accogliere le sfide future sia per quanto riguarda la crescita - nota che nel bilancio è comparsa addirittura la parola "Australia" - sia, soprattutto, per fare fronte a quello che ci attende nel futuro per i fatti di Genova che tutti hanno ricordato.

Afferma che su certi temi spesso è meglio fare ricorso a provverbi, metodo a suo avviso molto esplicativo, e quindi afferma: "il bel tacer non fu mai scritto", ovvero su certi temi, aspettiamo.

Conclude esprimendo il suo parere negativo sull'eventuale operazione Alitalia e preannuncia il suo voto favorevole al bilancio.

Prende la parola il socio Walter RODINO', il quale sottolinea che gli azionisti che lo hanno preceduto, ma anche analisti e osservatori qualificati, hanno espresso soddisfazione per i



risultati del 2018, anche se i temi trattati nell'odierna riunione sono stati, più che i numeri, altri: il Ponte Morandi, la questione Alitalia.

È un dato di fatto che il bilancio proposto all'approvazione dell'assemblea è una vera e propria fotografia istantanea di un Gruppo in ottima salute da un punto di vista economico, patrimoniale e finanziario. Ritiene assolutamente giustificata la fiducia che tutti, azionisti, analisti, osservatori, ripongono nel futuro del Gruppo, un futuro che il management ha reso inossidabile, in considerazione dei numeri presentati.

Il fascicolo consegnato all'ingresso sul profilo del Gruppo racchiude al meglio tutte le informazioni sul Gruppo. I numeri in esso contenuti sono chiari: 14.000 chilometri di autostrade gestite, 60 milioni di passeggeri serviti, 11,3 miliardi di fatturato e 7 miliardi di EBITDA.

Fa presente che basterebbero soltanto questi quattro elementi per giustificare i complimenti che è doveroso rivolgere a questa gestione per i risultati raggiunti, non trascurando il numero forse più importante: i 31.000 dipendenti, quindi 31.000 famiglie che vivono e vengono stipendiate mensilmente grazie al lavoro del management.

Gli azionisti sono soddisfatti, ovviamente, del dividendo e, a tal riguardo, chiede di sapere quale sarà la politica dei dividendi per i prossimi esercizi. La soddisfazione di un

piccolo azionista, soprattutto piccolo, è rappresentata dal dividendo e dalla quotazione.

Come già anticipato in precedenti interventi, il titolo, dopo i tragici eventi, si è ripreso, grazie al lavoro svolto dal management e sulla base di elementi oggettivi che sono stati riconosciuti dagli analisti: la capacità di generare cassa, attesi ritorni dagli investimenti effettuati e le sinergie che porteranno inevitabilmente a un miglioramento dei margini operativi. Il tutto con l'alea legata al tragico evento che è stata coperta con adeguati accantonamenti.

Si unisce alle parole del socio che lo ha preceduto: sono in attesa di una sentenza definitiva che possa accertare le responsabilità; è la magistratura che avrà l'ultima parola sull'evento. Di fatto a oggi gli accantonamenti sono stati fatti.

Conclude il suo intervento chiedendo ulteriori informazioni in merito agli investimenti nelle attività aeroportuali esterne ed in particolare all'acquisizione di nuovi terreni per lo sviluppo di nuovi progetti immobiliari nei pressi dell'aeroporto di Nizza.

Punto focale, come ricordato dall'Amministratore Delegato, è la rotazione del capitale attraverso la vendita di asset maturi, la diversificazione della attività e l'attuazione di nuove iniziative. Al riguardo chiede di sapere quali siano gli asset che si ritengono maturi.

Conclude il suo intervento annunciando il suo voto favorevole



al bilancio.

Prende la parola il socio Giorgio CHIGNOLI, il quale si associa alle parole di cordoglio che sono state espresse in questa sede nei confronti delle vittime del Ponte e per la scomparsa dell'illuminato imprenditore Gilberto Benetton.

Dichiara di aver apprezzato i tempestivi interventi che sono stati posti in essere dalla Società in favore delle persone interessate dalla tragedia di Genova ed esprime fiducia nell'operato del Consiglio di Amministrazione.

Dichiara, inoltre, di essere confortato nel sapere che Autostrade per l'Italia ha promosso un Piano straordinario di monitoraggio delle infrastrutture di rete con il supporto di società esterne e che l'esito di questi controlli, aggiuntivi rispetto a quelli di routine, ha confermato che la rete autostradale gestita è sicura.

Ricorda che nell'esercizio 2018 è stata portata a termine l'importante acquisizione del Gruppo Abertis e che, malgrado tale acquisizione, il Gruppo presenta una solida situazione patrimoniale finanziaria.

Chiede di sapere se sia stata formalizzata l'impugnazione contro la delibera dell'Autorità dei trasporti che consente di modificare la modalità di calcolo dei pedaggi anche per le concessioni in essere.

Nota le modalità con cui sono state ulteriormente diversificate le fonti di finanziamento a condizioni economiche favo-

revoli e come sia stata prolungata la durata media dei finanziamenti.

Ci tiene a ricordare, infine, l'importante operazione recentemente portata a termine da Abertis, che ha collocato obbligazioni per un rilevante importo, di oltre 3 miliardi di Euro, a condizioni particolarmente favorevoli.

Auspica, in qualità azionista di Atlantia e come cittadino italiano, che i rilevanti investimenti prospettati dal Gruppo - in particolare i progetti Gronda di Genova e passante di Bologna - possano essere iniziati quanto prima.

Ricorda, altresì, i progressi fatti dal 2013 in relazione ad Aeroporti di Roma, con la eliminazione dell'outsourcing e con la reinternalizzazione di tutte le attività, determinando dei risultati molto rilevanti.

Si dichiara soddisfatto di come Fiumicino, per il secondo anno consecutivo, sia stato confermato l'aeroporto più apprezzato dai passeggeri in Europa e nel mondo occidentale per la qualità dei servizi erogati, ma anche del fatto che Alitalia sia stata nominata vettore più puntuale al mondo. Tale ultimo risultato è stato, a suo avviso, possibile operando nell'hub di Fiumicino dove è necessario che tutto funzioni alla perfezione.

Si rende conto dell'inutilità di porre ulteriori questioni con riferimento ad Alitalia.

Fa presente che anche il 2019 è partito molto bene per Fumi-



cino, in quanto il primo trimestre ha registrato una crescita record del numero di passeggeri del 4,3%, la più alta dal primo trimestre del 2015 e attende buone notizie e buone previsioni - almeno allo stato attuale - per le prossime festività.

Dopo la rilevante operazione Abertis la società sta studiando varie opzioni strategiche per far progredire ulteriormente il Gruppo. Afferma, infatti, di aver letto su "Il Sole 24 Ore" che Atlantia sarebbe disposta a cedere quote di minoranza e di alcune sue controllate a fronte di nuove risorse da investire su nuove iniziative, in particolare sugli aeroporti.

Chiede di sapere se tali cessioni di quote di minoranza possono essere realizzate nel corrente anno o se si tratta un progetto che richiede tempistiche più lunghe. Chiede, altresì, se queste notizie sono corrette e su quali scali si punta.

Chiede, infine, se la Brexit causerà delle ripercussioni sull'Eurotunnel.

Esprime poi un'ultima considerazione riguardante il titolo: alcuni analisti hanno di recente alzato il *target price* del titolo in seguito al miglioramento dello scenario di riferimento; gli esperti hanno anche migliorato il loro giudizio, consigliando l'acquisto di azioni Atlantia. Auspica che ciò si realizzi al meglio.

Prende la parola il socio Daniela AMBRUZZI, la quale si augu-

ra che non accadano più, in tutto il mondo, tragedie come quella di Genova.

Fa presente di aver discusso una tesi su Alitalia, e di averla anche seguita successivamente per motivi professionali.

Ritiene che le varie procedure concorsuali, anche costose, non abbiano portato nessun risultato, per cui ipotizza che forse Alitalia dovrebbe essere governata internazionalmente, dato che molte cose durante la sua esistenza non sono andate nel migliore dei modi.

Nonostante il suo mestiere, dichiara di non voler fare nessun commento al bilancio, mentre ritiene di dover avanzare una proposta in favore dei giovani italiani; i costi dei master sono notevolmente incrementati fino a 50.000 Euro e, essendo le agevolazioni pochissime, molti ragazzi non vi possano accedere, nonostante le capacità.

Propone, pertanto, di assegnare borse di studio a studenti italiani provenienti da università statali, in considerazione del fatto che gli studenti delle università private sono maggiormente agevolati.

Al riguardo rammenta che l'Università di Roma è la prima al mondo per gli studi classici e per la storia antica.

Conclude osservando che, da quanto risulta dai curricula, i membri del Consiglio di Amministrazione ricoprono troppi incarichi e, pertanto, si chiede se riescano a seguirli tutti al meglio.



Riprende la parola l'Amministratore Delegato, il quale permette che cercherà di rispondere ai vari temi sollevati anche in modo cumulativo, essendo state poste alcune domande da vari azionisti su argomenti coincidenti.

Passa quindi a commentare l'intervento dell'azionista Giorgio Vitangeli in merito ai sentimenti contrapposti di rabbia e soddisfazione suscitati dall'esercizio 2018, per sottolineare che tali sentimenti non appartengono alla Società e a lui stesso, in quanto non costruttivi; sottolinea infatti che i sentimenti che devono contraddistinguere in questo momento l'azienda sono la pazienza, l'umiltà e la fiducia nel lavoro posto in essere quotidianamente dalle persone che lavorano nel Gruppo con costante impegno.

Per quanto riguarda l'esternalizzazione delle attività, ricorda che già da tempo il Gruppo ha posto in essere una politica di internalizzazione delle stesse, al fine di migliorare costantemente la qualità del servizio offerto. Pone in evidenza che non è stato ancora possibile internalizzare tutte le attività, sottolineando che per le attività ancora esternalizzate verranno effettuate delle valutazioni in merito alle performance dei servizi offerti.

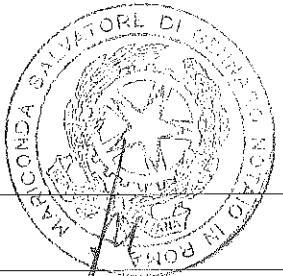
Con riferimento alla Gronda di Genova, evidenzia che il progetto esecutivo è stato presentato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e si è in attesa di ricevere la relativa autorizzazione.

Sull'acquisizione della società Getlink che gestisce l'euro-tunnel, l'Amministratore Delegato ricorda che essa è avvenuta dopo l'impatto sofferto in Borsa a seguito dell'annuncio della Brexit. Nonostante le incertezze derivanti dalla Brexit, il valore attuale delle azioni Getlink è superiore al prezzo pagato; ritiene che il rischio su tale asset non sia particolarmente significativo, anche in considerazione della tipologia di utenti del tunnel (turisti, merci destinate al consumo ecc.).

In risposta alla diverse domande su Alitalia circa l'interesse di Atlantia a un eventuale ingresso nel capitale, fa presente che il Consiglio di Amministrazione non ha mai affrontato tale tema. Auspica naturalmente che Alitalia possa essere salvata e rilanciata, anche in considerazione del fatto che Atlantia è azionista di controllo di Aeroporti di Roma, hub in cui Alitalia opera ma ribadisce che al momento la Società ha troppi fronti aperti e, pertanto, non è in grado di aprirne uno ulteriore di notevole complessità.

Con riferimento alla domanda dell'azionista Gianluca Fiorentini sulle intenzioni del Consiglio di Amministrazione in merito ad Alitalia, l'Amministratore Delegato rinvia a quanto già detto in risposta all'azionista Vitangeli. Ringrazia per i commenti in merito al positivo andamento della Società.

L'Ing. Castellucci prosegue rispondendo all'azionista Tommaso Marino, fornendo i dati relativi agli incidenti e agli infor-



tuni gravi al personale.

Evidenzia, in particolare, che dal 2015 si registra una riduzione dell'indice di frequenza degli infortuni sul lavoro di circa il 40%, con un indice di frequenza per milioni di ore lavorate di 18,7.

Rispetto al tasso di incidentalità mortale sulla rete autostradale di Autostrade per l'Italia e delle sue controllate rappresenta che lo stesso è drasticamente diminuito nel corso degli anni; ricorda infatti che prima della privatizzazione (anno 1999) il numero di morti per 100 milioni di chilometri percorsi era 1,14; nel 2017 era pari a 0,24 , con una riduzione del tasso di incidentalità mortale pari a circa un quinto. Ciò grazie al costante lavoro svolto sulla rete al fine di renderla sempre più sicura e più efficace, ad esempio mediante l'utilizzo di asfalto drenante su tutta la rete autostradale in concessione.

Sul tema posto dallo stesso socio dei costi totali di demolizione e ricostruzione del ponte, l'Amministratore Delegato evidenzia che il progetto predisposto da Autostrade per l'Italia stimava in circa nove mesi i tempi di ricostruzione del ponte, in quanto prevedeva una compenetrazione tra i tempi di demolizione e i tempi di ricostruzione, con stima dei costi inferiore rispetto all'importo indicato dal Commissario Straordinario.

Con riferimento alla domanda se siano state intraprese ini-

ziative a tutela degli azionisti per le speculazioni di bor-

sa, sottolinea che la Società ha provveduto ad effettuare le dovute segnalazioni a Consob.

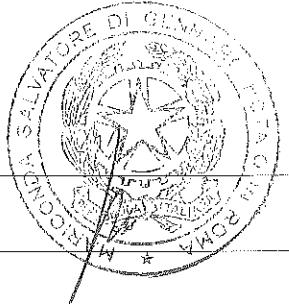
Da ultimo, circa le deleghe attribuite al Presidente della Società, pone in evidenza che il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Atlantia non ha deleghe operative così come non le aveva come Presidente di Autostrade per l'Italia.

In tal senso sottolinea che le deleghe operative relative alla sicurezza sulla rete autostradale vengono attribuite dal CdA ai Direttori di tronco.

L'Amministratore Delegato passa quindi la parola al Presidente per rispondere alle domande poste dall'azionista Marco Geremia Carlo Bava.

In risposta all'azionista Marco Geremia Carlo Bava circa lo stato dell'arte del processo, il Presidente fa presente che al momento si è in una fase preliminare delle indagini e che il processo non è ancora iniziato. Circa la domanda se si potesse vigilare meglio, il Presidente ritiene che tale valutazione potrà essere effettuata solo dall'ente competente, ovvero dalla Magistratura. Al riguardo sottolinea, anche nella

sua qualità di ex Presidente di Autostrade per l'Italia, che la concessionaria non ha mai inteso posporre interventi né risparmiare su interventi di manutenzione; vi è anzi sempre stata una grande attenzione ad effettuare tutti gli interventi necessari, sia di manutenzione ordinaria sia di manuten-



zione straordinaria, in quanto il valore della reputazione è

un valore tangibile che viene prima di molto altro.

Rispetto alla domanda relativa alle dimissioni del consiglie-

re Tyler-Cagni, il Presidente esprime la propria convinzione

circa il fatto che non fosse opportuno far venir meno diritti

acquisiti relativi ad eventi previsti da tempo e maturati ne-

gli anni precedenti - estranei alle vicende successivamente

occorse - divenuti disponibili solo in un determinato momento

in considerazione del periodo di vesting, solo per poter dire

di essere rigorosi e virtuosi. Ritiene infatti che il rigore

vada dimostrato in altro modo, rispettando le regole, impe-

gnandosi quotidianamente e creando valore.

Infine con riferimento all'azione di responsabilità proposta

dall'azionista Bava, il Presidente rinnova la propria fiducia

nei confronti dell'operato dell'Ing. Castellucci, ricordando

che sarà compito dell'Assemblea degli azionisti valutare se

confermare o meno la fiducia nei confronti dell'Ing. Castel-

lucci che, come tutto il Consiglio di Amministrazione, è in

scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018,

nonché eventualmente esprimersi circa l'azione di responsabi-

lità proposta.

Da ultimo, il Presidente sottolinea che verrà valutata l'ipo-

tesi di una Fondazione al fine di porre in essere interventi

di responsabilità sociale.

Riprende la parola l'Amministratore Delegato il quale, in ri-

sposta all'azionista Marco Geremia Carlo Bava in tema di interventi di responsabilità sociale, evidenzia che il progetto di Atlantia è quello di investire sui temi di responsabilità sociale in maniera più coordinata e globale insieme ad Abertis, concentrandosi in particolare sui talenti, sulle energie rinnovabili e sulla sicurezza. Ricorda inoltre che - in qualità di Amministratore Delegato di Autostrade per l'Italia - aveva preannunciato che il Gruppo intendeva valutare l'apertura a Genova di un centro studi sul tema della sicurezza delle infrastrutture e della mobilità. Auspica che tale progetto venga portato avanti dal nuovo Amministratore Delegato di Autostrade per l'Italia S.p.A..

L'Ing. Castellucci prosegue rispondendo all'azionista Katrin Bove in merito alla possibilità di ingresso nel capitale sociale di Autostrade per l'Italia di altri soci, oltre al consorzio che fa capo ad Allianz, prima società di assicurazione in Europa, a Silk Road, fondo specializzato nelle infrastrutture del Governo cinese, EDF Invest e DIF, fondi di investimento rispettivamente francese e olandese, che possiedono l'11,94% del capitale sociale.

Sottolinea che, quando si verificheranno le condizioni, verrà valutata l'opportunità di riprendere il processo di apertura del capitale di Autostrade per l'Italia ad altri soci, in considerazione della menzionata logica di rotazione del capitale e di maggiore diversificazione.



Rispetto alla domanda dell'azionista Katrin Bove circa la procedura di contestazione di grave inadempimento da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nei confronti di Autostrade per l'Italia, l'Amministratore Delegato rinvia alla descrizione contenuta nel bilancio, evidenziando che l'unico elemento di novità riguarda l'estensione dei termini da parte del Ministero da metà aprile al 3 maggio per formulare una risposta compiuta ai quesiti posti in considerazione della richiesta di alcuni elementi aggiuntivi.

In risposta all'azionista Giovanni Antolini sul valore dell'azione Atlantia, l'Amministratore Delegato sottolinea che il target price, derivante dalle valutazioni degli analisti finanziari, si attesta intorno a 25 euro, al di sotto dei 40 euro ipotizzati dall'azionista Antolini.

Ritiene che al momento non vi sia un rischio elevato di essere oggetto di un'eventuale OPA e sottolinea che, per il futuro, verrà perseguita una strategia di rafforzamento del rating, operando con cautela sulle prossime iniziative di investimento.

L'Amministratore Delegato ringrazia l'azionista Gianfranco Maria Caradonna per il commento positivo sull'attività svolta a sostegno della città di Genova. La circostanza gli permette di rivolgere un sentito ringraziamento ai collaboratori che si sono recati a Genova immediatamente dopo la tragedia, cercando di fare il massimo per supportare al massimo la popola-

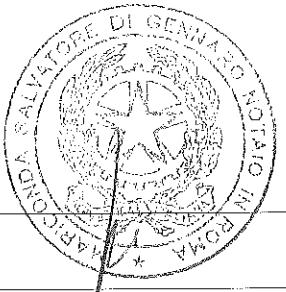
zione. Il sostegno pare sia stato apprezzato, al punto che il rappresentante degli sfollati ha pubblicamente dichiarato che avrebbe preferito che a ricostruire il ponte fosse Autostrade per l'Italia, così come i rappresentanti delle attività commerciali della cosiddetta "zona arancione" hanno detto di essere stati aiutati unicamente da Atlantia e da Autostrade per l'Italia.

Rispetto all'apprezzamento sull'iniziativa del museo archeologico presente nell'Aeroporto di Fiumicino, precisa che si tratta di una iniziativa gratuita e di collaborazione con il parco archeologico di Ostia.

Con riferimento ad un possibile interesse per gli aeroporti dell'India, l'Amministratore Delegato fa presente che vi era stata un'opportunità che al momento non è più attuale, anche se la Società continua ad analizzare il mercato e le eventuali opportunità presenti.

Circa la domanda sulla possibile apertura del capitale di Télepass, l'Ing. Castellucci evidenzia che si immagina a medio termine una valorizzazione dello stesso, trattandosi di un asset solido, in continua crescita ed estremamente attrattivo. Ciò premesso, ribadisce che Atlantia intende continuare a recitare un ruolo di primo piano in tale settore.

L'Amministratore Delegato prosegue rispondendo all'azionista Emilio Luigi Di Cianni, precisando che i citati 900 giorni cantiere non erano per il monitoraggio ma per interventi di



manutenzione e altre tipologie di interventi.

Circa le possibili conseguenze della mancata manleva da parte delle assicurazioni degli indennizzi corrisposti da Autostrade per l'Italia, precisa che nel bilancio sono rappresentate le modalità con le quali sono stati calcolati gli oneri anticati.

In risposta al signor Gianluca Micucci Cecchi in merito alla lettera di contestazione per grave inadempimento da parte del Ministero, l'Amministratore Delegato sottolinea che è stata avviata una procedura amministrativa con delle richieste di chiarimento a cui, come già detto, dovrà essere fornita risposta entro il 3 maggio p.v..

L'Ing. Castellucci, nel commentare l'intervento dell'azionista Davide Giorgio Reale se Atlantia sia pronta a far fronte alla crescita, sottolinea che l'obiettivo della Società, dopo aver concluso l'operazione di acquisizione di Abertis, è in primis quello di consolidare quanto acquisito, cogliendo le eventuali opportunità di crescita che si dovessero presentare ma che saranno probabilmente abbastanza contenute.

Commentando l'azionista Walter Rodinò in merito alla politica dei dividendi pone in evidenza che, come già comunicato al mercato, il dividendo di quest'anno è sostenibile e migliorabile qualora vi sia un mutamento di scenario nella situazione di Autostrade per l'Italia. Rispetto all'acquisizione di terreni per lo sviluppo di nuovi progetti immobiliari nell'area

dell'aeroporto di Nizza, l'Amministratore Delegato fa presente che nel perimetro aeroportuale ci sono delle aree nelle quali si possono sviluppare delle cubature di terziario, potenzialmente attrattive.

Prosegue rispondendo all'azionista Giorgio Chignoli, specificando che il piano straordinario di monitoraggio della rete predisposto da Autostrade per l'Italia costituisce una valutazione ulteriore richiesta ad altri operatori del settore per assicurarsi che le prime verifiche fossero adeguatamente solide e affidabili. Precisa che, di questa *second opinion* circa le opere d'arte già verificate, è stata data anche copia alla Magistratura di Genova.

Rispetto alla domanda sull'impugnativa della delibera dell'Autorità dei Trasporti, precisa che la stessa, come già comunicato, è stata formalizzata.

In merito all'emissione obbligazionaria posta in essere da Albertis che, come ricordato, ha raccolto circa tre miliardi, ricorda che vi era stata una richiesta da parte degli investitori pari a circa 15 miliardi, a dimostrazione di quanto il mercato ha fiducia nel Gruppo Atlantia.

Con riferimento alle ripercussioni della Brexit sulla società Getlink che gestisce l'eurotunnel, l'Amministratore Delegato ribadisce che la società non è al momento penalizzata come dimostrano i risultati pubblicati in data odierna dalla Società che evidenziano una crescita del fatturato nel primo



trimestre pari al 5%.

In risposta all'azionista Daniela Ambruzzi sulla richiesta di adoperarsi per supportare i giovani, l'Ing. Castellucci ribadisce che, oltre a quanto sempre fatto in termini di borse di studio, si sta pensando a degli interventi ulteriori, da attuare unitamente ad Abertis nel corso dei prossimi anni.

Terminate le risposte, il Presidente cede nuovamente la parola ai soci per le dichiarazioni di voto, ricordando che il regolamento assembleare non consente repliche.

Prende la parola il socio Marco Geremia Carlo BAVA, il quale confessa che, in prima istanza, avrebbe manifestato un voto negativo in considerazione della gestione dell'evento Ponte Morandi che reputa disastrosa. Apprezza, tuttavia, la disponibilità e la ragionevolezza dell'Amministratore Delegato a comprendere questioni a suo avviso rilevanti, quali l'internalizzazione dei *call center*.

La predetta disponibilità e la ragionevolezza dell'Amministratore Delegato dimostrano come ci sia del buonsenso nell'operato del Management.

Propone di costituire una fondazione con sede in Genova, avendo quali scopi il monitoraggio, l'innovazione nella gestione delle strutture, l'incentivazione anche alla formazione. Sostiene che tale atto sarebbe un segnale importante che potrebbe segnare la storia della Società, del Paese e non solo. Tale fondazione dovrebbe avere la seguente denominazione:

"Alle 44 vittime del Ponte Morandi di Genova".

Prende la parola il socio Luigi CHIURAZZI, il quale rammenta di essere Presidente dell'Associazione Piccoli Azionisti Italiani e di conoscere benissimo questa società, ove ricorda di aver avuto l'occasione di conoscere il defunto Presidente.

Tale ultimo evento lo ha addolorato moltissimo.

Intende comunicare alla classe politica che la Società non deve essere danneggiata dal loro operato.

Riferisce della sua negativa esperienza politica e si dichiara un pentastellato pentito.

Annuncia il suo voto favorevole e si complimenta con il top management e con tutto il Consiglio di Amministrazione.

Ribadisce di essere Presidente dell'Associazione Piccoli Azionisti Italiani, i cui siti possono essere reperiti su google.

Si dichiara dalla parte del Consiglio di Amministrazione annunciando il suo voto favorevole su tutti i punti all'ordine del giorno.

Prende la parola il socio Giovanni ANTOLINI, il quale desidera precisare, da uomo concreto, che si proceda alle relative condanne nella vicenda del Ponte Morandi solo ove vengano riscontrati dei reati palesi.

Ricorda, inoltre, che un socio ha trattato la questione della società Alitalia e a tal riguardo, gestendo Atlantia una proprietà dello stato sarebbe opportuno valutare le proposte.



Richiede che sia messa a verbale la sua richiesta di risolvere l'annosa questione che lo coinvolge con la società, intendendo in caso contrario procedere per le vie legali.

Terminate le dichiarazioni di voto degli intervenuti, il Presidente dichiara chiusa la discussione e pone in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione sul punto 1) all'ordine del giorno.

Prega di non uscire dalla sala durante le operazioni di voto; ricorda ai portatori di deleghe che intendono esprimere voti diversificati di recarsi alla postazione di "voto assistito".

Invita gli aventi diritto a votare usando il "Radiovoter" secondo le modalità precedentemente illustrate e proiettate in video.

Chiede alla segreteria dell'ufficio di presidenza se vi siano segnalazioni di aventi diritto al voto che intendono correggere il voto espresso mediante il "Radiovoter".

Non vi sono segnalazioni.

Invita la segreteria dell'ufficio di presidenza a fornirgli l'esito delle votazioni quando disponibile.

Il Presidente comunica che, al momento, sono presenti o rappresentati n. 1.430 azionisti, portatori di n. 623.854.564 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari al 75,546943% del capitale sociale.

Eseguita la votazione, il Presidente dà lettura dei relativi risultati:

Voti favorevoli 619.604.587

99,318755% su azioni ordinarie

Voti contrari 1.605.348

0,257327% su azioni ordinarie

Voti astenuti 630.013

0,100987% su azioni ordinarie

Non votanti 2.014.616

0,322930% su azioni ordinarie.

Dichiara approvata a maggioranza la proposta del Consiglio di Amministrazione sul punto 1) all'ordine del giorno.

Prima di passare alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, io Notaio chiedo al socio Marco Geremia Carlo

BAVA se nel suo intervento abbia voluto anticipare l'esercizio di un'azione sociale di responsabilità da parte dei soci

ex art. 2393 bis c.c., nei confronti dell'Amministratore Delegato, ovvero, se ai sensi dell'art. 2393, comma 2, c.c.,

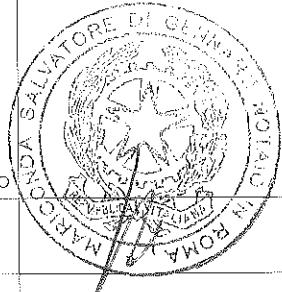
intende richiedere che l'assemblea si pronunci in merito

all'azione sociale di responsabilità nei confronti dell'Amministratore Delegato.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA, conferma di voler proporre all'assemblea di promuovere l'azione di responsabilità da parte della società.

Io Notaio illustro la modalità di votazione per alzata di mano sulla proposta del socio Marco Geremia Carlo BAVA.

Prende la parola l'Avv. Roberto CAPPELLI, nella sua qualità



di delegato del socio Sintonia, il quale preannuncia il voto contrario alla proposta formulata dal socio.

Fa presente, infatti, che detta iniziativa risulta confusa e improvvista. Confusa in quanto non è stato chiarito quali siano le condotte dell'Amministratore Delegato foriere di responsabilità e che, quindi, fonderebbero l'azione sociale di responsabilità e improvvista poiché è evidente che un'iniziativa di questo genere comporterebbe gravi pregiudizi alla società.

Prende nuovamente la parola il socio Marco Geremia Carlo BAVA, il quale ricorda che nelle 28 domande preassembleari da lui formulate, alle quali la Società ha fornito risposta, sono ampiamente documentate le motivazioni alla base della sua proposta.

Informa che procederà a spiegare in modo più puntuale le responsabilità in cui l'Amministratore Delegato è incorso in sede di discussione del punto all'ordine del giorno relativo al rinnovo delle cariche sociali.

Prende la parola il socio Luigi CHIURAZZI, il quale preannuncia il suo voto contrario alla proposta formulata, in quanto a suo dire dannosa per la Società e per la categoria dei piccoli azionisti che lui rappresenta.

Prende la parola il signor Gianfranco D'ATRI, il quale, pur sostenendo la legittimità dell'opinione del socio Bava, mette in evidenza il fatto che non è stata presentata una proposta

formale per l'azione di responsabilità. Sottolinea che, nel

caso di specie, si attribuirebbe una connotazione ambigua e confusa al concetto stesso di responsabilità, che in questo caso sarebbe responsabilità civile.

Ritiene, pertanto, che detta proposta non possa essere messa ai voti, in quanto carente da un punto di vista formale. Rammenta che il diritto a presentare la proposta di azione sociale di responsabilità è riconosciuto previa presentazione di una proposta rituale.

Io Notaio ricordo che, in occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio, è diritto dei soci proporre che si voti l'azione sociale di responsabilità da parte della società.

Il Presidente, quindi, pone in votazione per alzata di mano la proposta del socio Marco Geremia Carlo BAVA affinchè la società promuova un'azione di responsabilità sociale nei confronti dell'Ing. Castellucci, proposta che riceve il voto favorevole del socio Marco Geremia Carlo BAVA per 1 azione, risultando contrari tutti gli altri soci.

La proposta viene pertanto respinta dall'Assemblea.

Passando alla trattazione del punto 2) all'ordine del giorno:

"Proposta di integrazione dei corrispettivi per l'incarico di revisione legale dei conti relativo agli esercizi 2018-2020.

Deliberazioni inerenti e consequenti", stante l'assenso unanime dell'Assemblea alla proposta di omettere la lettura di



tutte le Relazioni sui punti all'ordine del giorno, il Presidente rimanda alla Relazione del Consiglio di Amministrazione ed alla proposta motivata del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci, ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D. Lgs. n. 39/2010, che si trovano entrambe al numero 5 della documentazione consegnata ai presenti all'atto del ricevimento.

Il Presidente cede quindi la parola agli aventi diritto di voto che hanno già presentato richiesta di intervento sull'argomento all'ordine del giorno e sulle relative proposte di delibera. Raccomanda agli altri legittimati che non hanno presentato richiesta e che intendono intervenire di comunicare il proprio nome a me Notaio.

Prende la parola il socio Marco Geremia Carlo BAVA, il quale si dichiara contrario alla proposta, poichè ritiene che la storia delle società di revisione Deloitte è molto travagliata non solo a livello nazionale, citando, a tal proposito, gli esempi di Parmalat e Montepaschi, ma anche a livello internazionale.

Riferisce, inoltre, che recentemente è stata fatta da Report un'inchiesta sulle cosiddette *big four*, da cui è emersa una serie di connubi.

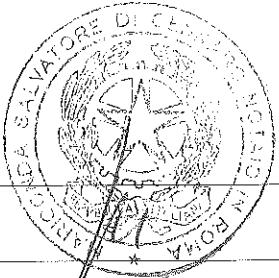
Dichiara che il ruolo della società di revisione è quello di tranquillizzare, apparentemente, l'azionariato che tutto vada bene; nota che, di fatto, la storia anche con condanne passate in giudicato, ha dimostrato il contrario.

Ritiene che i compensi richiesti siano eccessivi in quanto il lavoro viene svolto per lo più da consulenti *junior*, mentre le ore fatturate vengono conteggiate come se il lavoro venisse svolto da *senior partner*.

Con riferimento all'acquisto di azioni proprie, argomento che verrà trattato separatamente, fa presente che le società di certificazione non hanno mai controllato quanto l'acquisto di azioni proprie sia stato utilizzato anche per fare il "ping pong azionario".

Spiega che il "ping pong azionario" consiste nel comprare e rivendere i titoli all'interno di un panel di fondi per farne aumentare il valore, per poi chiudere tutte le operazioni al 31 dicembre, in modo tale da non fare risultare niente in bilancio. Ritiene che questa cosa non dovrebbe essere fatta, ma accusa le società di certificazione di non essere mai intervenute nel controllo di questi fatti e di essersi, ancora una volta, dimostrate inefficaci e inutili. A maggior ragione, si dichiara contrario a qualsiasi tipo di aumento, e ritiene che, si dovrebbe addirittura chiedere, in certi casi, il risarcimento dei danni e una diminuzione dell'ammontare dei compensi, perché non è minimamente giustificato per il lavoro svolto dalle società di certificazione.

Prende la parola il socio Luigi CHIURAZZI, il quale dichiara di aver sempre fatto presente che le società di certificazione hanno calcato un pò la mano per quanto riguarda la durata



degli incarichi.

Inizialmente venivano nominate per un anno, successivamente sono state nominate per tre anni, in seguito per nove anni.

Ricorda la recente proposta di nominare la società di Revisione per venticinque anni.

Ritiene, perciò, che questo meccanismo debba essere contenuto, per evitare che le società di revisione legale acquisiscano un potere eccessivo, ciò anche grazie all'attività di controllo svolta dal Collegio Sindacale.

Ricorda al socio Marco Bava, che contesta il suo intervento dall'aula, di essere un azionista di minoranza attualmente detentore di 2000 azioni, con l'intenzione di incrementare la sua partecipazione in Atlantia.

Il Presidente, ripresa la parola, constatato che non sono state formulate domande cui dare risposta e che non vi sono altri aventi diritto al voto che abbiano presentato richiesta di intervento sull'argomento all'ordine del giorno, invita i presenti a deliberare in merito alla proposta di delibera di cui alla Relazione del Consiglio di Amministrazione ed alla proposta motivata del Collegio Sindacale sul punto 2) all'ordine del giorno.

Prega gli aventi diritto al voto di non uscire dalla sala durante le operazioni di voto; ricorda ai portatori di deleghe che intendono esprimere voti diversificati di recarsi alla postazione di "voto assistito".

Invita gli aventi diritto a votare usando il "Radiovoter" secondo le modalità precedentemente illustrate e proiettate in video.

Chiede alla segreteria dell'ufficio di presidenza se vi siano segnalazioni di aventi diritto al voto che intendono correggere il voto espresso mediante il "Radiovoter".

Non essendovi segnalazioni, dichiara chiusa la votazione.

Invita la segreteria dell'ufficio di presidenza a fornirgli l'esito delle votazioni non appena disponibile.

Il Presidente comunica che, al momento, sono presenti o rappresentati n. 1.429 azionisti, portatori di n. 623.854.562 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari al 75,546943% del capitale sociale.

Eseguita la votazione, il Presidente dà lettura dei relativi risultati:

Voti favorevoli 620.903.488

99,526961% su azioni ordinarie

Voti contrari 638.536

0,102353% su azioni ordinarie

Voti astenuti 265.536

0,042564% su azioni ordinarie

Non votanti 2.047.002

0,328122% su azioni ordinarie.

Dichiara approvata a maggioranza la proposta di delibera di cui alla relazione del Consiglio di Amministrazione ed alla



proposta motivata del Collegio Sindacale sul punto 2) all'ordine del giorno.

Passando alla trattazione del punto 3) all'ordine del giorno:

"Autorizzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli

2357 e seguenti del Codice Civile nonché dell'articolo 132

del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 e

dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob adottato con de-

libera n. 11971/1999 e successive modificazioni, per l'acqui-

sto e l'alienazione di azioni proprie, previa revoca dell'autorizzazione concessa dall'Assemblea del 20 aprile 2018. De-

liberazioni inerenti e conseguenti." stante l'assenso unanime

dell'Assemblea alla proposta di omettere la lettura di tutte

le Relazioni sui punti all'ordine del giorno, il Presidente

rimanda alla Relazione del Consiglio di Amministrazione che

si trova al numero 6 della documentazione consegnata ai pre-

senti all'atto del ricevimento.

Prima di procedere alla trattazione del suddetto punto all'ordine del giorno il Presidente chiede a me Notaio di spiegare brevemente come funziona il meccanismo di whitewash assembleare di cui all'art. 44-bis del Regolamento Emittenti.

Io Notaio, presa la parola, ricordo ai Soci che in applicazione di tale meccanismo di whitewash, ove essi approvassero

le proposte di delibera di cui alla relazione del Consiglio

di Amministrazione sul punto 3 all'ordine del giorno, con il voto favorevole della maggioranza degli Azionisti presenti

all'odierna Assemblea diversi dal Socio Sintonia, la delibera avrà efficacia esimente dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto totalitaria in capo al Socio Sintonia, qualora per effetto di acquisti di azioni proprie dalla Società in esecuzione della delibera autorizzativa, si determinasse il superamento da parte del Socio Sintonia (e, indirettamente, dalla sua controllante Edizione S.r.l.), della soglia rilevante ai fini dell'obbligo di offerta pubblica di acquisto totalitaria c.d. "da consolidamento" - ai sensi dell'art. 106, comma 3, lett. b) del TUF e dell'art. 46 del Regolamento Emittenti - fissata al 5% del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto in un arco temporale di dodici mesi dall'ultimo acquisto o cessione effettuati. Aggiungo in fine che nel dare conto dell'esito della votazione, si evidenzierà anche questo profilo.

Si riportano qui di seguito i commi 1 e 2 dell'art. 46 del Regolamento Emittenti:

- (comma 1) "Le azioni proprie detenute dall'emittente, anche indirettamente, sono escluse dal capitale sociale su cui si calcola la partecipazione rilevante ai fini dell'articolo 106, commi 1, 1-bis, 1-ter e 3, lettera b), del Testo unico";

- (comma 2) "Il comma 1 non si applica nel caso in cui il superamento delle soglie indicate nell'articolo 106, commi 1, 1-bis, 1-ter e 3, lettera b), del Testo unico, consegua ad acquisti di azioni proprie, effettuati, anche indirettamente,



da parte dell'emittente in esecuzione di una delibera che, fermo quanto previsto dagli articoli 2368 e 2369 del codice civile, sia stata approvata anche con il voto favorevole della maggioranza dei soci dell'emittente, presenti in assemblea, diversi dal socio o da soci che detengono, anche congiuntamente, la partecipazione di maggioranza, anche relativa, purché superiore al 10 per cento" (c.d. whitewash).

Il Presidente cede quindi la parola agli aventi diritto di voto che hanno già presentato richiesta di intervento sull'argomento all'ordine del giorno e sulle relative proposte di delibera. Raccomanda agli altri legittimati che non hanno presentato richiesta, e che intendono intervenire, di comunicare il proprio nome a me Notaio.

Prende la parola il socio Marco Geremia Carlo BAVA, il quale intende completare quanto già detto nel suo precedente intervento. Su Deloitte rinvia solo alle notizie giornalistiche, sottolineando come sia stata oculata nel certificare i fatti relativi alla Provincia Autonoma di Trento. Aggiunge di essere contrario alla proposta in quanto, oltre alla possibilità di "ping pong", di cui ha già parlato, ritiene la pratica un'ipotesi di *insider trading* legalizzato.

Fa presente che l'acquisto di azioni proprie determina, di fatto, una riduzione del patrimonio sociale.

Sottolinea, inoltre, che uno dei player autostradali, quale è Atlantia, è sicuramente il più interessato, in questo momen-

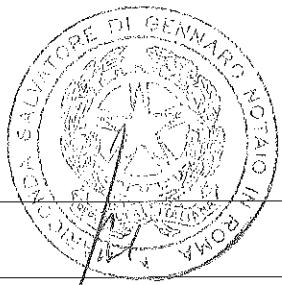
to, allo sviluppo delle tecnologie delle energie rinnovabili.

Si riferisce alla domanda pre-assembleare numero 58, da lui formulata, alla quale la Società ha risposto: "Nel corso del 2018 non sono stati previsti investimenti fotovoltaici. Per il 2019 sono previsti 100 mila euro con un tempo di rientro per 4-5 anni". A suo giudizio l'importo di Euro 100 mila è un investimento insufficiente se paragonato, ad esempio, ai compensi da corrispondere alla società di revisione legale dei conti.

Sollecita segnali forti, chiari e univoci sul fatto che la Società non è solo concentrata sui call center, ma anche su tutta un'altra serie di aspetti tra cui gli investimenti in energie rinnovabili.

Prende la parola l'Amministratore Delegato il quale, in risposta all'azionista Marco Geremia Carlo BAVA, precisa che Autostrade per l'Italia non è un produttore di energia rinnovabile, ma ha l'obiettivo di rendere accessibile l'energia pulita a chi viaggia in autostrada. Pertanto nel corso del 2019 verrà verificata la fattibilità di progetti di distribuzione di energia elettrica in autostrada ad alta capacità di ricarica (fino a 350 kilowatt) per permettere a chi viaggia in autostrada di ricaricare in tempi ragionevoli energia.

L'Amministratore Delegato sottolinea che la Società ha investito molto in passato in energie rinnovabili e quindi oggi l'attenzione è rivolta verso la distribuzione.



Prende la parola il socio Luigi CHIURAZZI, il quale fa presente che 350 chilowatt non potrebbero essere paragonati ai 2000 megawatt di Caorso, centrale nucleare già costruita e collaudata dall'Enel in 10 anni, che è stata dismessa. Tali affermazioni sono dettate dal fatto di aver collaborato alla stesura del Piano energetico nazionale, ovvero il Piano energetico dell'Enel, essendo allora dirigente dell'ente. Ritiene quindi positivo un intervento nel campo delle energie rinnovabili.

Il socio rinnova la sua idea, manifestata anche nelle scorse assemblee e pubblicata sul suo sito internet, e afferma che ove l'acquisto di azioni proprie venisse effettuato per sostenere il titolo, l'operazione incontrerebbe il suo favore, ove, invece, l'acquisto venisse effettuato per distribuire stock option o stock grant, si dichiarerebbe contrario.

Il socio afferma che il medesimo punto all'ordine del giorno può essere riscontrato anche in altre assemblee, che la storia dei piani di incentivazione è ciclica, in quanto le azioni distribuite ai top manager ma anche agli impiegati - sebbene in misura inferiore - non appena assegnate vengono subito rivendute.

Prende la parola l'Amministratore Delegato il quale, ricordando che il punto in discussione è quello sulle azioni proprie, in risposta all'azionista Luigi CHIURAZZI precisa che 350 kilowatt è la potenza di ricarica della singola colonnina

e non la capacità di produzione di energia.

Riprende la parola il Presidente il quale, in risposta all'azionista Chiurazzi, precisa che l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è richiesta sia per operare sul mercato a sostegno del titolo sia al fine di adempiere a programmi di incentivazione, che peraltro negli ultimi anni sono basati su opzioni "phantom" e non prevedono la consegna di azioni ai beneficiari.

Il Presidente quindi, constatato che non vi sono altri aventi diritto al voto che abbiano presentato richiesta di intervenuto sull'argomento all'ordine del giorno, invita i presenti a deliberare in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione sul punto 3) all'ordine del giorno.

Prega gli aventi diritto al voto di non uscire dalla sala durante le operazioni di voto; ricorda ai portatori di deleghe che intendono esprimere voti diversificati di recarsi alla postazione di "voto assistito".

Invita gli aventi diritto a votare usando il "Radiovoter" secondo le modalità precedentemente illustrate e proiettate in video.

Chiede alla segreteria dell'ufficio di presidenza se vi siano segnalazioni di aventi diritto al voto che intendono correggere il voto espresso mediante il "Radiovoter".

Non essendovi segnalazioni, dichiara chiusa la votazione.

Invita la segreteria dell'ufficio di presidenza a fornirgli



l'esito delle votazioni non appena disponibile.

Il Presidente comunica che, al momento, sono presenti o rappresentati n. 1.427 azionisti, portatori di n. 623.821.560 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari al 75,542947% del capitale sociale.

Eseguita la votazione, il Presidente dà lettura dei relativi risultati:

Voti favorevoli 591.764.966

94,861256% su azioni ordinarie

Voti contrari 29.670.012

4,756170% su azioni ordinarie

Voti astenuti 372.579

0,059725% su azioni ordinarie

Non votanti 2.014.003

0,322849% su azioni ordinarie.

Dichiara approvata a maggioranza le proposta di delibera di cui alla relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto 3) all'ordine del giorno.

Ai fini e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 44-bis, comma 2, del Regolamento Emittenti, il Presidente dà atto altresì che l'approvazione delle proposte di delibera è avvenuta con la maggioranza dei soci presenti in assemblea diversi dal socio Sintonia.

Passando alla trattazione del punto 4) all'ordine del giorno:

"Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione

compensi: a) Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione; b) Nomina degli Amministratori per gli esercizi 2019-2020-2021; c) Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione; d) Determinazione dei compensi spettanti ai componenti il Consiglio di Amministrazione", come deciso all'unanimità dall'Assemblea in apertura di riunione, il Presidente omette la lettura della Relazione su tale punto all'ordine del giorno, Relazione che si trova al numero 7 della documentazione consegnata ai presenti all'atto del ricevimento, unitamente alle liste depositate dai Soci nei termini di legge.

Rammenta, anzitutto, che il Consiglio di Amministrazione uscente ha formulato un proprio Parere di orientamento agli Azionisti sulla composizione e dimensione del Consiglio di prossima nomina, in attuazione di quanto previsto all'art. 1.6 del Codice di Autodisciplina della Società. Il suddetto parere è stato pubblicato nel sito internet della Società e individua, segnatamente, le caratteristiche personali e professionali ritenute rilevanti per ricoprire la carica di Amministratore della Società.

Entro il termine previsto dall'art. 20 dello Statuto e dall'art. 147-ter del Testo Unico della Finanza e, quindi, entro il 25 marzo 2019, la Società ha ricevuto le seguenti liste di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione:



- lista n. 1, presentata dal Socio Sintonia S.p.A. che detiene una partecipazione pari al 30,254% del capitale sociale di Atlantia S.p.A., composta da n. 15 (quindici) candidati alla carica di Amministratore;

- lista n. 2, presentata da un raggruppamento di Società di Gestione del Risparmio e di altri investitori istituzionali, titolari complessivamente di una partecipazione pari all'1,215% circa del capitale sociale di Atlantia S.p.A., composta da n. 3 (tre) candidati alla carica di Amministratore.

Nel dettaglio, tale lista è stata presentata dai Soci che si trovano analiticamente indicati al numero 7 della documentazione consegnata agli intervenuti all'atto del ricevimento.

Ricorda che la quota di partecipazione per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione dell'organo di amministrazione di Atlantia S.p.A. è pari ad almeno 1'1% (uno per cento) del capitale sociale, in virtù del combinato disposto della Determinazione dirigenziale Consob n. 13 del 24 gennaio 2019 e dell'art. 20 dello Statuto; tale misura è stata riportata nell'avviso di convocazione della presente assemblea; le liste depositate risultano, quindi, presentate da Soci legittimati a tal fine.

Entrambe le liste risultano corredate dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati hanno accettato la propria candidatura e hanno attestato sotto la propria responsabilità

l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile, e sono accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati.

Ciascuna lista, che contiene un numero di candidati pari o superiore a tre, comprende inoltre:

- almeno 1/3 (un terzo) dei candidati appartenenti al genere meno rappresentato, in conformità all'art. 20 dello Statuto e in applicazione della legge n. 120 del 12 luglio 2011 e

dell'art. 147-ter, comma 1-ter, del TUF;

- almeno 2 (due) candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF legge

e dall'art. 3.1 del Codice di Autodisciplina di Atlantia

S.p.A.; uno di essi è iscritto al primo posto della lista stessa.

Unitamente alle predette liste, sono state anche depositate le comunicazioni rilasciate dagli intermediari attestanti la titolarità delle rispettive partecipazioni.

Precisa che la Lista n. 2, in conformità a quanto previsto nella Comunicazione Consob n. DEM/9017893 del 26/02/2009, è

accompagnata da una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretti, di cui all'art.

147-ter, comma 3, del TUF e all'art. 144-quinties del Regolamento Emittenti, con gli Azionisti che detengono, anche



congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa.

Le dette liste di candidati, corredate delle informazioni e della documentazione previsti dall'art. 144-octies del Regolamento Emittenti, sono state messe a disposizione del pubblico il 26 marzo 2019 presso la sede sociale, sul sito internet della Società www.atlantia.it, sezione *Investor Relations - Assemblee degli azionisti* e sulla piattaforma di stoccaggio autorizzato 1Info (www.1Info.it).

I nominativi dei candidati, corredati delle informazioni e della documentazione di cui sopra, sono elencati nelle liste inserite al numero 7 della documentazione consegnata a ciascun azionista all'atto dell'ammissione all'Assemblea.

Ricorda, infine, che dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soggetti ai quali spetta il diritto di voto saranno tratti - nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa e nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi - i 4/5 (quattro quinti) degli Amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore. I restanti Consiglieri saranno tratti dalle altre liste che non siano collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i Soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, fermo restando il rispetto del criterio proporzionale di equilibrio tra i generi.

Il Presidente cede quindi la parola agli aventi diritto di voto che hanno già presentato richiesta di intervento sull'argomento all'ordine del giorno. Raccomanda agli altri legittimati che non hanno presentato richiesta e che intendono intervenire di comunicare il proprio nome a me Notaio.

Prende la parola il socio Marco Geremia Carlo BAVA, il quale rammenta l'autorevolezza del Presidente del Consiglio di Amministrazione, anche in relazione alla carriera da egli brillantemente svolta, ma lo invita ad una riflessione di buon senso.

Il socio evidenzia che, mentre molti abusano del proprio potere, il Presidente del Consiglio di Amministrazione lo ha utilizzato con molta discrezione. Invita, tuttavia, il Presidente a riflettere sul fatto che la percezione che si ha è che esiste un maggiore interesse per il valore della Società che per il valore delle vite umane.

Ricorda la sua proposta, in relazione alla quale si aspetta un riscontro concreto da parte del Presidente. Chiede di mettere il suo potere a servizio di una riflessione che sia in grado di dare un segnale forte ed univoco alla Società ed al Gruppo Benetton, richiedendo la costituzione di una Fondazione la cui denominazione deve commemorare le vittime del crollo del ponte di Genova.

Ricorda poi che il *core business* della società sono le reti autostradali, ma evidenzia che l'Amministratore Delegato non



ha elementi di controllo quotidiano su ciò che avviene nel sistema autostradale gestito.

E' certo che di tale tema si discuterà in sede giudiziaria, ma ritiene che, a seguito dei noti accadimenti, tali aspetti organizzativi debbano essere riconsiderati.

Sottolinea di non aver compreso la ripartizione di alcuni valori connessi alla vicenda del crollo del Ponte Morandi e chiede che siano specificate le voci dei costi connessi alla vicenda del Ponte Morandi. Chiede, inoltre, di sapere se le compagnie assicurative risarciranno la Società dei costi sostenuti.

Il socio Bava invita, inoltre, il Presidente ed un'ulteriore riflessione sulla circostanza che ove l'Amministratore Delegato - che ha contribuito in modo sostanziale alla crescita della Società - lasciasse il Gruppo, nessun membro del Consiglio di Amministrazione sarebbe in grado di ricoprire il ruolo dell'Ing. Castellucci.

Richiama poi la notizia relativa al bonus di 5 milioni di euro per l'Amministratore Delegato ritendo non accettabile che vengano pagati 5 milioni di Euro di bonus ad un manager.

Ritiene che questo integri un problema di tipo morale, facendo passare un messaggio errato da un punto di vista sociale e la conclusione dell'OPA con Abertis non può essere un motivo valido per un emolumento di tale entità.

Annuncia il suo voto contrario in relazione al punto all'or-

dine del giorno oggetto di discussione.

Ribadisce che vi sono numerose opportunità che non vengono colte dal management e, in particolare, dall'Amministratore Delegato, in particolare sulla diversificazione degli investimenti.

Sottolinea, ad esempio, che l'installazione di barriere antirumore con pannelli fotovoltaici, potrebbe integrare ottimi investimenti con riferimento alla cessione di energia elettrica al GSE.

Conclude il suo intervento dichiarando che è necessario trovare soluzioni positive per tutti, dalle vittime, alla Società, al gruppo Benetton, in relazione a tragedie come quella del Ponte Morandi, persone di grande esperienza come il Presidente, potrebbero avere la capacità di individuare soluzioni positive per tutti.

Prende la parola il socio Luigi CHIURAZZI, il quale non si meraviglia degli emolumenti corrisposti all'Amministratore Delegato, citando esempi di compensi ben più elevati. Ritiene che se un manager dimostra valore deve essere retribuito, ma dichiara che avrebbe preferito un intervento sul punto del Parlamento, organo al di sopra del management.

Prosegue con alcune considerazioni circa la situazione politica attuale e non condivide lo scarso interesse, anche del legislatore, per la matematica attuariale, notando come le relazioni dell'attuario siano scomparse dai bilanci per vole-

re dell'Unione Europea.

Prende la parola il socio Domenico CARILE, il quale si associa ai sentimenti di solidarietà espressi dagli intervenuti che lo hanno preceduto.

Anticipa la sua astensione sul punto all'ordine del giorno, anche in considerazione della grande operazione conclusa con Abertis, di risonanza mondiale.

Detta operazione porta la società a concentrare investimenti anche in America Latina, tuttavia, nei curriculum dei candidati ha notato, con disappunto, che nessuno di essi parla la lingua spagnola, lingua madre nei predetti paesi.

Fa presente che la società ACS ha inviato al socio richiedente, pur non essendo socio di ACS, la documentazione redatta in lingua spagnola.

Ribadisce quindi la sua astensione, nel pieno rispetto del Consiglio di Amministrazione, per la carente conoscenza della lingua spagnola.

Prende la parola l'Amministratore Delegato il quale, in risposta all'azionista BAVA, precisa che l'onere - appostato nel bilancio dell'esercizio 2018 di Autostrade per l'Italia - relativo alla tragedia del Ponte Morandi è pari a Euro 509 milioni, di cui Euro 411 milioni per costo totale di demolizione e ricostruzione che si ripartisce tra acquisizioni immobili per Euro 115 milioni, indennizzi perdita attrezzature per Euro 44 milioni, costi di demolizione e ricostruzione per



Euro 238 milioni. Il resto sono indennizzi alle imprese site

nella zona rossa per arrivare all'importo complessivo di Euro

411 milioni.

L'Amministratore Delegato sottolinea che tali importi non

tengono conto dei rimborsi assicurativi, in quanto per caute-

la il Consiglio di amministrazione ha ritenuto opportuno non

indicarli a riduzione degli oneri.

Fa presente che Autostrade per l'Italia ha stipulato polizze

assicurative per un importo complessivo di 350 milioni di eu-

ro.

Terminati gli interventi il Presidente, ripresa la parola,

con riferimento all'intervento del socio Bava, dichiara di a-

ver preso nota delle sue considerazioni e riflessioni nonché

degli inviti formulati. Ricorda, quindi, che ai sensi

dell'art. 19, primo comma, dello Statuto sociale, prima di

procedere alla nomina degli Amministratori, occorre determi-

nare il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Ricorda che l'azionista Sintonia S.p.A. - con lettera del 22

marzo 2019, che accompagnava la presentazione e il deposito

della menzionata Lista n. 1 - ha comunicato la propria inten-

zione di proporre e votare all'odierna Assemblea l'adesione

alla proposta del Consiglio di Amministrazione uscente - for-

mulata nel "Parere di orientamento per il rinnovo del Consi-

glio di Amministrazione per il triennio 2019/2021" messo a

disposizione del pubblico sul sito internet della Società e



nella relazione illustrativa sul punto 4) dell'odierna Assemblea - di determinare in numero di 15 (quindici) i componenti il nuovo Consiglio di Amministrazione della Società.

Chiede se ci sono intervenuti contrari alla proposta ovvero se vi siano altre proposte.

Nessuno chiede la parola.

Pone, pertanto, in votazione la proposta del Socio Sintonia S.p.A. di voler aderire alla proposta del Consiglio di Amministrazione uscente di determinare in numero di 15 i componenti il nuovo Consiglio di Amministrazione della Società.

Prega gli aventi diritto al voto di non uscire dalla sala durante le operazioni di voto; ricorda ai portatori di deleghe che intendono esprimere voti diversificati di recarsi alla postazione di "voto assistito".

Invita gli aventi diritto a votare usando il "Radiovoter" secondo le modalità precedentemente illustrate e progettate in video.

Chiede alla segreteria dell'ufficio di presidenza se vi siano segnalazioni di aventi diritto al voto che intendono correggere il voto espresso mediante il "Radiovoter".

Non essendovi segnalazioni, dichiara chiusa la votazione.

Invita la segreteria dell'ufficio di presidenza a fornirgli l'esito delle votazioni non appena disponibile.

Il Presidente comunica che, al momento, sono presenti o rappresentati n. 1.426 azionisti, portatori di n. 623.821.559 a-

zioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari al 75,542947%

del capitale sociale.

Eseguita la votazione, il Presidente dà lettura dei relativi risultati:

Voti favorevoli 621.605.431

99,644750% su azioni ordinarie

Voti contrari 472.456

0,075736% su azioni ordinarie

Voti astenuti 299.261

0,047972% su azioni ordinarie

Non votanti 1.444.411

0,231542% su azioni ordinarie.

Dichiara approvata a maggioranza la proposta del Socio Sintonia S.p.A., formulata in adesione alla proposta del Consiglio di Amministrazione uscente, di determinare in numero di 15 (quindici) i componenti il nuovo Consiglio di Amministrazione della Società.

Prima di procedere con la votazione per la nomina del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2019-2020-2021, chiede la parola il socio Marco Geremia Carlo BAVA il quale annuncia di essere contrario alla nomina della lista composta dal vecchio Consiglio di Amministrazione e soprattutto alla nomina del Dott. Marco Patuano.

Il Presidente, ripresa la parola, ricorda che ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista. Dichiara, quindi,



aperta la procedura di votazione per la nomina dei componenti
il Consiglio di Amministrazione.

Gli Azionisti sono invitati a manifestare la propria prefe-
renza per una sola delle n. 2 liste di candidati digitando
sul "Radiovoter" il tasto "1" in caso di preferenza accordata
alla lista n. 1 presentata dal Socio Sintonia S.p.A., ovvero
il tasto "2" in caso di preferenza accordata alla lista n. 2
presentata dal citato raggruppamento di Società di Gestione
del Risparmio ed altri investitori istituzionali per conto di
Fondi gestiti.

Resta fermo l'utilizzo del tasto rosso ovvero del tasto gial-
lo per esprimere invece, rispettivamente, voto contrario o di
astensione rispetto a tutte le liste presentate. Anche in tal
caso, in questa fase, l'avente diritto al voto può ancora mo-
dificare la scelta effettuata premendo semplicemente il tasto
relativo alla nuova scelta.

Dopo aver verificato sullo schermo la scelta effettuata, deve
essere premuto il tasto "OK" per esprimere definitivamente il
proprio voto; sullo schermo compare la conferma del voto e-
spresso. Da questo momento il voto espresso non è più modifi-
cabile se non recandosi alla postazione di "voto assistito".

Prega di non uscire dalla sala durante le operazioni di voto;
ricorda ai portatori di deleghe che intendono esprimere voti
diversificati di recarsi alla postazione di "voto assistito".
Invita, quindi, gli aventi diritto a votare usando il "Radio-

voter" secondo le modalità illustrate ed ora proiettate in video.

Chiede alla segreteria dell'ufficio di presidenza se vi siano segnalazioni di aventi diritto al voto che intendono corregere il voto espresso mediante il "Radiovoter".

Non essendovi segnalazioni, dichiara chiusa la votazione.

Invita la segreteria dell'ufficio di presidenza a fornirgli l'esito delle votazioni non appena disponibile.

Il Presidente comunica che, al momento, sono presenti o rappresentati n. 1.426 azionisti, portatori di n. 623.821.559 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari al 75,542947% del capitale sociale.

Eseguita la votazione, il Presidente dà lettura dei relativi risultati:

- la lista n. 1 presentata dal Socio Sintonia S.p.A. ha ottenuto n. 398.876.583 voti favorevoli
63,940814% su azioni ordinarie

- la lista n. 2 presentata da un raggruppamento di Società di Gestione del Risparmio ed altri investitori istituzionali per conto di Fondi gestiti ha ottenuto n. 223.260.446 voti favorevoli

35,789152% su azioni ordinarie

Voti contrari ad entrambe le liste 732.163

0,117367% su azioni ordinarie

Voti astenuti 628.765



0,100792% su azioni ordinarie

Non votanti 323.602

0,051874% su azioni ordinarie.

Il Presidente invita quindi l'ufficio di presidenza a procedere allo scrutinio per l'individuazione dei componenti il nuovo Consiglio di Amministrazione.

In conformità a quanto disposto dall'art. 20 dello Statuto

Sociale, come sopra ricordato, dalla lista che abbia ottenuto

la maggioranza dei voti espressi dai Soci saranno tratti i

quattro quinti degli amministratori da eleggere; al riguardo,

essendo stato determinato in 15 (quindici) il numero dei com-

ponenti il Consiglio di Amministrazione, alla lista di mag-

gioranza spetta la nomina di 12 (dodici) consiglieri di ammi-

nistrazione e, pertanto, risultano eletti i seguenti candida-

ti, indicati ai primi 12 posti della lista presentata dal So-

cio Sintonia S.p.A.:

- Mara Anna Rita Caverni

- Marco Emilio Angelo Patuano

- Carlo Bertazzo

- Giovanni Castellucci

- Fabio Cerchiai

- Andrea Boitani

- Riccardo Bruno

- Cristina De Benetti

- Gioia Maria Ghezzi

- Anna Chiara Invernizzi

- Carlo Malacarne

- Ferdinando Nelli Feroci

Ai sensi del citato art. 20 dello Statuto Sociale, i restanti

Consiglieri sono tratti dalle altre liste che non siano col-

legate in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che

hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero

di voti; risultano, pertanto, eletti i 3 (tre) candidati del-

la lista presentata dal raggruppamento di Società di Gestione

del Risparmio e altri investitori istituzionali per conto di

Fondi gestiti:

- Dario Frigerio

- Giuseppe Guizzi

- Licia Soncini

Dichiara, pertanto, che il Consiglio di Amministrazione per

gli esercizi 2019-2020-2021 sarà composto dai Signori:

- Carlo Bertazzo

- Andrea Boitani

- Riccardo Bruno

- Giovanni Castellucci

- Mara Anna Rita Caverni

- Fabio Cerchiai

- Cristina De Benetti

- Dario Frigerio

- Gioia Maria Ghezzi



- Giuseppe Guizzi
- Anna Chiara Invernizzi

- Carlo Malacarne
- Ferdinando Nelli Feroci

- Marco Emilio Angelo Patuano
- Licia Soncini

Il Presidente dà atto che il neo eletto Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto e in applicazione della Legge n. 120 del 12 luglio 2011 e dell'art. 147-ter, comma 1-ter, del TUF, è costituito per almeno 1/3

(un terzo) da componenti appartenenti al genere meno rappresentato. Inoltre, stando alle dichiarazioni di possesso dei requisiti di indipendenza presentate con le due liste depositate, fanno parte del Consiglio testé nominato numero 11 (undici) amministratori indipendenti e, quindi, almeno 1/3 (un terzo) del Consiglio di Amministrazione è costituito da amministratori indipendenti, in conformità al paragrafo 2.2 lettera (c) del Codice di Autodisciplina adottato dalla Società.

Il Presidente, sempre con riferimento al punto 4) dell'Ordine del Giorno, invita l'Assemblea a voler provvedere alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Ricorda che l'azionista Sintonia S.p.A. - con lettera del 22 marzo 2019, che accompagnava la presentazione e il deposito della menzionata Lista n. 1 - ha comunicato la propria intenzione di proporre e votare all'odierna Assemblea la nomina

del candidato Dott. Fabio Cerchiai alla carica di Presidente
del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Prende la parola il socio Marco Geremia Carlo BAVA il quale
annuncia di volersi astenere invitando nuovamente la Società
alla costituzione di una Fondazione la cui denominazione deve
commemorare le vittime del crollo del Ponte di Genova e chie-
dendo al Presidente di devolvere il 50% dei propri emolumenti
alla Fondazione, dichiarando che in tal caso voterebbe a fa-
vore della proposta.

Terminata la dichiarazione di voto del socio Bava, il Presi-
dente pone in votazione la proposta formulata, invitando gli
Azionisti a esprimere il proprio voto al riguardo.

Prega gli aventi diritto al voto di non uscire dalla sala du-
rante le operazioni di voto; ricorda ai portatori di deleghe
che intendono esprimere voti diversificati di recarsi alla
postazione di "voto assistito".

Invita gli aventi diritto a votare usando il "Radiovoter" se-
condo le modalità precedentemente illustrate e proiettate in
video.

Chiede alla segreteria dell'ufficio di presidenza se vi siano
segnalazioni di aventi diritto al voto che intendono correg-
gere il voto espresso mediante il "Radiovoter".

Non essendovi segnalazioni, dichiara chiusa la votazione.

Invita la segreteria dell'ufficio di presidenza a fornirgli
l'esito delle votazioni non appena disponibile.



Il Presidente comunica che, al momento, sono presenti o rappresentati n. 1.425 azionisti, portatori di n. 623.821.548 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari al 75,542945% del capitale sociale.

Eseguita la votazione, il Presidente dà lettura dei relativi risultati:

Voti favorevoli 442.465.366

70,928195% su azioni ordinarie

Voti contrari 176.641.195

28,315982% su azioni ordinarie

Voti astenuti 935.386

0,149944% su azioni ordinarie

Non votanti 3.779.601

0,605879% su azioni ordinarie.

Dichiara approvata a maggioranza la proposta del Socio Sintonia S.p.A., e, quindi, eletto Presidente il Dott. Fabio Cerrchiai.

Sempre con riferimento al punto 4 dell'Ordine del Giorno, il Presidente invita l'Assemblea a voler determinare i compensi spettanti agli Amministratori e i compensi per la partecipazione ai Comitati.

Ricorda che l'azionista Sintonia S.p.A. - con lettera del 22 marzo 2019, che accompagnava la presentazione e il deposito della menzionata Lista n. 1 - ha comunicato la propria intenzione di proporre e votare all'odierna Assemblea la determi-

nazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, c.c., dei compensi

spettanti ai componenti il nuovo Consiglio di Amministrazione

in Euro 80.000 (ottantamila) annui per ciascun Consigliere,

comprensivi del gettone di presenza; e, con riferimento alla

determinazione dei compensi per la partecipazione ai Comitati

endoconsiliari:

a) quanto al Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governan-

ce, un compenso annuo pari a Euro 45.000 (quarantacinquemila)

per il Presidente ed Euro 30.000 (trentamila) per ciascuno

degli altri membri, comprensivi del gettone di presenza;

b) quanto al Comitato Risorse Umane e Remunerazione, un com-

penso annuo pari a Euro 40.000 (quarantamila) per il Presi-

dente ed Euro 25.000 (venticinquemila) per ciascuno degli al-

tri membri, comprensivi del gettone di presenza;

c) quanto al Comitato per le Nomine, un compenso annuo pari a

Euro 40.000 (quarantamila) per il Presidente ed Euro 25.000

(venticinquemila) per ciascuno degli altri membri, comprensi-

vi del gettone di presenza;

d) per il Comitato degli Amministratori Indipendenti per le

Operazioni con Parti Correlate, un compenso pari a un gettone

di presenza di Euro 600 (seicento) a riunione per il Presi-

dente e di Euro 400 (quattrocento) a riunione per ciascun

componente.

Chiede se ci sono intervenuti contrari alla proposta ovvero

se vi siano altre proposte.



Prende la parola il socio Marco Geremia Carlo BAVA il quale annuncia di volersi astenere, richiamando quanto già detto in occasione della precedente votazione.

Prende la parola il socio Luigi CHIURAZZI il quale annuncia il suo voto favorevole.

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta formulata dal socio Sintonia, invitando gli Azionisti ad esprimere il proprio voto al riguardo.

Prega gli aventi diritto al voto di non uscire dalla sala durante le operazioni di voto; ricorda ai portatori di deleghe che intendono esprimere voti diversificati di recarsi alla postazione di "voto assistito".

Invita gli aventi diritto a votare usando il "Radiovoter" secondo le modalità precedentemente illustrate e proiettate in video.

Chiede alla segreteria dell'ufficio di presidenza se vi siano segnalazioni di aventi diritto al voto che intendono correggere il voto espresso mediante il "Radiovoter".

Non essendovi segnalazioni, dichiara chiusa la votazione.

Invita la segreteria dell'ufficio di presidenza a fornirgli l'esito delle votazioni non appena disponibile.

Il Presidente comunica che, al momento, sono presenti o rappresentati n. 1.426 azionisti, portatori di n. 623.821.559 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari al 75,542947% del capitale sociale.

Eseguita la votazione, il Presidente dà lettura dei relativi risultati:

Voti favorevoli 578.355.827

92,711741% su azioni ordinarie

Voti contrari 43.155.195

6,917875% su azioni ordinarie

Voti astenuti 296.537

0,047536% su azioni ordinarie

Non votanti 2.014.000

0,322849% su azioni ordinarie.

Dichiara approvata a maggioranza la proposta di delibera del Socio Sintonia.

Passando alla trattazione del punto 5) all'ordine del giorno:

"Deliberazione in merito alla prima sezione della Relazione

sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto

Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58", stante l'assenso u-

nanime dell'Assemblea alla proposta di omettere la lettura di

tutte le Relazioni sui punti all'ordine del giorno, il Presi-

dente rimanda alla Relazione sulla Remunerazione che si trova

al numero 8 della documentazione consegnata ai presenti

all'atto del ricevimento.

Ricorda che, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, la Relazione

sulla remunerazione è articolata in due sezioni.

Comunica che la Relazione sulla remunerazione, approvata dal

Consiglio di Amministrazione della Società il 7 marzo 2019 e



pubblicata nelle forme di legge e regolamento, è stata predisposta sulla base di quanto indicato nell'art. 123-ter del TUF e nell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti.

Secondo il sesto comma dell'art. 123-ter del TUF, l'Assemblea è oggi chiamata a pronunciarsi, con deliberazione non vincolante, sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione, che illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento almeno all'esercizio successivo e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

Il Presidente cede, quindi, la parola agli aventi diritto di voto che hanno già presentato richiesta di intervento sull'argomento all'ordine del giorno. Raccomanda agli altri legittimati che non hanno presentato richiesta e che intendono intervenire di comunicare il proprio nome a me Notaio.

Prende la parola il socio Marco Geremia Carlo BAVA il quale annuncia di volersi astenere.

Prende la parola il socio Luigi CHIURAZZI, il quale afferma che ogni anno si ripete la stessa storia, non soltanto in questa sede, ma anche nelle assemblee delle altre società a cui partecipa.

Ricorda di aver concluso la sua carriera universitaria e che, quando gli è possibile, prende parte alle assemblee.

Non ritiene una prassi congrua quella adottata dal legislatore che richiede il voto sulla prima sezione, non potendo indicare nei passaggi successivi. Annuncia, pertanto, il suo voto contrario.

Il Presidente, constatato che non vi sono altri aventi diritto al voto che abbiano presentato richiesta di intervento sull'argomento all'ordine del giorno, invita quindi i presenti a deliberare in merito alla proposta di approvazione della prima sezione della Relazione sulla Remunerazione di cui al punto 5) all'ordine del giorno.

Prega gli aventi diritto al voto di non uscire dalla sala durante le operazioni di voto; ricorda ai portatori di deleghe che intendono esprimere voti diversificati di recarsi alla postazione di "voto assistito".

Invita gli aventi diritto a votare usando il "Radiovoter" secondo le modalità precedentemente illustrate e proiettate in video.

Chiede alla segreteria dell'ufficio di presidenza se vi siano segnalazioni di aventi diritto al voto che intendono correggere il voto espresso mediante il "Radiovoter".

Non essendovi segnalazioni, dichiara chiusa la votazione.

Invita la segreteria dell'ufficio di presidenza a fornirgli l'esito delle votazioni.

Il Presidente comunica che, al momento, sono presenti o rappresentati n. 1.426 azionisti, portatori di n. 623.821.559 a-



zioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari al 75,542947%

del capitale sociale.

Eseguita la votazione, il Presidente dà lettura dei relativi risultati:

Voti favorevoli 427.025.182

68,453098% su azioni ordinarie

Voti contrari 193.695.711

31,049858% su azioni ordinarie

Voti astenuti 763.065

0,122321% su azioni ordinarie

Non votanti 2.337.601

0,374723% su azioni ordinarie.

Dichiara approvata a maggioranza la Prima Sezione della Relazione sulla Remunerazione di cui al punto 5) all'ordine del giorno.

A questo punto, essendo esaurita la trattazione di tutti i punti all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea, null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara chiusa la presente assemblea essendo le ore 15,25.

L'elenco nominativo dei soci che partecipano alla presente Assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle azioni rappresentate, dei soci deleganti nonché di eventuali soggetti votanti in qualità di creditori pignorati, riportatori e usufruttuari nonché quello degli ammini-

stratori e sindaci presenti, viene allegato al presente verbale, riunito in un unico fascicolo, sotto la lettera "A".

Il dettaglio dei singoli soci, con il rispettivo numero delle azioni, che hanno votato a favore così come quello dei soci e delle relative azioni che hanno votato contro e quello dei soci e delle relative azioni che si sono astenuti, nonchè dei non votanti, è contenuto in un documento che al presente atto si allega sotto la lettera "B".

Vengono altresì allegati al presente verbale:

.. sotto la lettera "C" il fascicolo a stampa contenente il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato unitamente alle Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, nonchè la Relazione Annuale sul Governo Societario e il Bilancio integrato 2018 - Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.lgs. 254/2016;

.. sotto la lettera "D", riunite in un unico fascicolo, le relazioni del Consiglio di Amministrazione su tutti gli altri punti all'ordine del giorno;

.. sotto la lettera "E" la Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58;

.. sotto la lettera "F" documento relativo alle domande pre-assembleari (art. 127 ter D.Lgs. n. 58/98);

.. sotto la lettera "G" l'elenco dei giornalisti presenti.

Il comparente mi esonera dalla lettura di tutti gli allegati dichiarando di averne esatta conoscenza.

Del presente atto ho dato lettura al comparente il quale, da me richiesto, lo ha dichiarato conforme alla sua volontà e con me Notaio lo sottoscrive.

Scritto da persona di mia fiducia su ventotto fogli per pagina centodieci e fin qui della centoundicesima a macchina ed in piccola parte a mano.

F.ti: Fabio CERCHIAI

Salvatore MARICONDA, Notaio

